

FENATI
 agenzia d'affari
IMMOBILIARE
 Via Appia n. 92/A
 Tel. 35333 - Imola

direttore responsabile
 Carlo Maria Badini
 Una copia L. 300

La Lotta

n. 13 del 1-4-82
 Anno XCIV - Sped.
 Abb. post. - Gr. 1 bis -
 Pubbl. inf. al 70%

FENATI
 • INTERMEDIAZIONI
 • COMPRAVENDITE
 • AFFITANZE
 • CONSULENZA
 IMMOBILIARE

SETTIMANALE POLITICO FONDATA DA ANDREA COSTA
 Redazione e amministrazione - V.le P. Galeati, 6 - Imola

LA LOTTA È IN EDICOLA IL GIOVEDÌ

Filippo Turati nel cinquantenario della morte

I perché di una eredità scippata

Ben prima che un'attualità politica stretta, il riformismo, e quindi Filippo Turati che ne fu esponente e animatore, ha conosciuto una giusta, qualificata riscoperta e rivalutazione culturale. In realtà con le opere concrete, con la sedimentazione civile e sociale del riformismo socialista si è imbattuto chiunque abbia lavorato sul campo delle amministrazioni civiche o nel vasto, e spesso sottostimato, mondo dell'associazionismo cooperativo.

La cultura, e l'opera, di intervento politico-amministrativo del riformismo nelle medie e grandi città del Centro-Nord conquistate dai socialisti agli inizi del secolo o alla vigilia della grande guerra, risultano così avanzate, così calate nella società da costituire un vero e proprio metodo di governo, una vera e propria tradizione: nella scuola come nell'assistenza, nell'edilizia sociale come nella cultura.

Una tradizione sopravvissuta al fascismo stesso (come l'associazionismo cooperativo, del resto) e che ha recentemente ricevuto dal gruppo di lavoro guidato dal prof. Robert D. Putnam, docente ad Harvard, il più bel riconoscimento: se certe regioni — come l'Emilia-Romagna, la Toscana o l'Umbria — presentano un più alto grado di efficienza, è perché lì il terreno era stato arato nel profondo dalle amministrazioni "rosse" del prefascismo. «La tradizione socialista si è rivelata una variabile di sorprendente qualità nel predire il successo istituzionale delle regioni odierne» (Rivista trimestrale di diritto pubblico, n. 2, 1981).

Analogo discorso può farsi per l'associazionismo cooperativo promosso da alcuni pionieri (Baldini, Massarenti, Prampolini, ecc.) e da

una folla di animatori, che ha finito per caratterizzare alcune regioni, la Bassa padana anzitutto, resistendo in concreto al fascismo stesso e rifiorendo all'indomani della Liberazione.

È singolare, piuttosto, che di questo patrimonio siano risultati eredi (quantomeno sul piano pratico) soprattutto i comunisti. Proprio coloro cioè che su Turati e sui riformisti avevano rovesciato, assieme alla responsabilità della sconfitta di fronte al fascismo, un'alluvione di ingiurie. «Socialfascisti», ecco il marchio d'infamia impresso, dopo la "svol-

(segue in 10^a)

I cento anni de «La Lotta»

I giornali quasi centenari in Italia sono ben pochi: «La Lotta» è uno dei pochi. Il nostro giornale compie quest'anno le 94 primavere: sono tante e non possiamo che rallegrarcene. Il «vecchietto» si è mantenuto arzillo e complessivamente in buona salute; la morte sembra lontana; né pare, il caro «vecchietto», destinato all'ospizio: ciò non elimina comunque la impellente necessità di un accurato «check-up». Come figli e nipoti amorevoli dobbiamo accudirlo e venerarlo, che in esso sono le nostre radici e le nostre tradizioni, anzi è esso stesso la radice della nostra tradizione di socialisti imolesi.

Nato nel lontano 1888, quattro anni prima della fondazione del nostro Partito, il vivace «vecchietto» è stato da allora, di volta in volta, testimone e portavoce degli avvenimenti più importanti della storia lo-

(segue in 10^a)

I risvolti politici del caso l'Unità-Cirillo

Il giallo del falso documento sul caso Cirillo, pubblicato dall'Unità, oltre ai risvolti giuridici, ha aperto ampi interrogativi politici. La direzione del PCI, riunitasi ultimamente, ha ammesso che «vi sono stati errori di metodo». Tali errori sono stati individuati esplicitamente, sia da Chiaromonte sia da Napolitano, proprio nel metodo politico adottato dal PCI per emergere sugli altri partiti. Più esattamente essi sostengono che il PCI, per colpire la DC e piegare il PSI alla necessità di una alternativa comunista, si è arroccato sull'uso quasi esclusivo dell'arma dello scandalismo. Effettivamente la Direzione del PCI diffuse il 13 marzo una risoluzione dalla quale si evinse chiaramente la volontà di quel partito di sfruttare al massimo l'affondo scandalistico (portato

avanti dall'Unità) per rivendicare ai comunisti il ruolo di partito guida dell'alternativa di governo.

Politica legittima, è solo questione di metodo. Sul metodo è intervenuto anche il quotidiano socialista, con un proprio editoriale nel quale si invita il PCI ad abbandonare la linea dello "scandalismo di professione"; e si ammonisce che questo è un "mestiere sporco" e pericoloso. Ha voce in capitolo chi, come i socialisti, hanno spesso fatto le spese di questo modo di affrontare la battaglia politica; e proprio per questo motivo il PSI vuole evitare di entrare nel campo della speculazione e pur ribadendo la propria disapprovazione per tali metodi, conferma un'ampia convergenza di giudizio

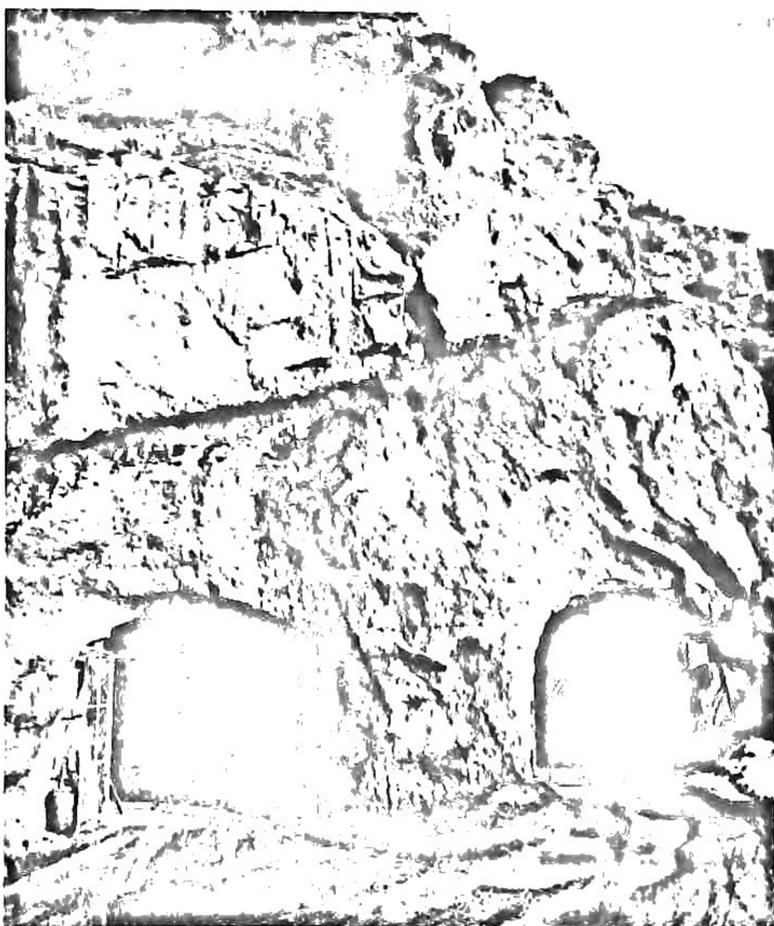
(segue in 10^a)

VENA DEL GESSO

Esigenza di risposte alternative

Il dibattito svoltosi in Comune ad Imola il 22/3/1982 sul problema della Vena del Gesso è emerso anche se in modo diverso, la volontà

chi e sul polo unico di escavazione del gesso onde evitare che anche a Borgo Tossignano si abbia a verificare quello scempio già consumato



(foto di Gianni e Marco)

di salvaguardare questo patrimonio, scartando l'ipotesi della escavazione a cielo aperto. Unica nota dissonante quella portata dalla società SPES.

In modo particolare le due forze politiche che si sono espresse (PSI e PCI) hanno sostenuto la non escavazione a cielo aperto rivendicando un impegno da parte della regione nel far scelte precise sui par-

in altre parti della regione.

Su tale posizione si è espressa la CGIL.

Il consigliere Renato Santi (PSI) ha presentato alla Regione Emilia Romagna una interpellanza, su tale problematica che di seguitoriporta-

Il sottoscritto Renato Santi, Consigliere regionale del P.S.I. alla luce

(segue in 10^a)

LA NUOVA FORMULA

Risparmio Mobili!!! VINCE... L'INFLAZIONE

Per motivi diversi (casa in costruzione, appartamento che deve essere liberato o deve essere trovato in affitto, ecc.) la consegna dei mobili necessari all'arredamento è prevista molto più avanti nel tempo. E nel frattempo, tutto aumenta di prezzo! Noi, per vincere l'inflazione, vi offriamo la possibilità di effettuare SUBITO l'acquisto (BLOCCANDO QUINDI IL PREZZO) e di ritardare poi la data di consegna anche di UN ANNO, e con la possibilità di apportare le eventuali modifiche imposte dallo spazio. In tal modo, è chiaro che l'acquirente realizza, in tempi di svalutazione galoppante, un ottimo risparmio. Potrebbe ottenere migliori chiarimenti presso la nostra mostra.

MOBILI PIRAZZOLI

Via Statale S. Vitale - Tel. (0545) 75.006 - S. Agata (RA) fra Lugo e Massalombarda

La più grande Mostra della Romagna
 Vastissimo assortimento delle migliori marche

Massa L. S. AGATA LUGO
 Bologna Km. 39 Ravenna Km. 28



Governare il cambiamento Conferenza programmatica del Partito Socialista Italiano.

BETTINO CRAXI

parlerà a Rimini domenica 4 aprile

La Federazione Imolese del PSI organizza due pullman che partiranno dalla sede del partito (via Galeati, 6), alle ore 8,30 di sabato e di domenica.

Prenotazioni presso la Federazione.

Una legge quadro per il sistema radio-televisivo misto

La sfida produttiva nel campo dell'informazione - Importante convegno del PSI a Roma

L'informazione è anzitutto un potere. Questo tema essenziale e non nuovo dell'analisi socialista è stato alla base del convegno svoltosi a Roma venerdì e sabato.

Promuovere quindi l'emancipazione del sistema dell'informazione nel suo complesso dai condizionamenti e dai ricatti degli «azionisti occulti», politici ed economici, resta l'obiettivo di fondo della proposta socialista.

Per ottenere ciò occorre favorire il pluralismo nella produzione e diffusione della cultura. E di fronte alla sfida a livello internazionale sul piano dei prodotti dell'industria culturale e dell'informazione occorrono scelte idonee ad attrezzarci industrialmente per produrre informazione e cultura.

Su questo ragionamento ha impostato la sua relazione Francesco Tempestini, della sezione informazione del PSI di Roma, aprendo il Convegno.

Convegno molto tecnico ma che si è subito dimostrato all'altezza degli argomenti trattati, sia per la presenza qualificata, sia per i numerosissimi interventi (si è concluso con ancora 16 iscritti a parlare). Un convegno stimolante quindi.

«Mentre ci proponiamo quadri normativi, linee di governo, strategie imprenditoriali valide per i prossimi anni, che saranno segnati da un decisivo passo avanti nello 'stato dell'arte' dell'informazione, ha detto Tempestini, noi stiamo decidendo in larga misura come sarà la società di domani».

Oggi non bastano più lo spontaneismo né il «governo dei pretori». Nel 1978 il PSI si fece portatore della proposta di una quarta rete TV che privilegiasse i requisiti di governabilità del sistema misto e di equilibrio nel rapporto pubblico/privato. Questa proposta costò al PSI una vera e propria demonizzazione a sinistra. Oggi i tempi incalzano e ci troviamo di fronte ad un sistema informativo che è ormai ingovernabile. È quindi urgente per il PSI un intervento legislativo che colmi i guasti di questa lunga vacanza di legge: una legge-ponte che getti le basi per una successiva e completa legge quadro.

Sul piano internazionale la tendenza verso il sistema misto è palese

ma il consolidarsi degli equilibri reali al suo interno non lo è affatto: pubblico e privato si intersecano, si intrecciano, entrano in conflitto e si coalizzano in una estrema varietà di situazioni e prospettive. La legge dovrà quindi fissare soprattutto alcune «regole del gioco» valide per l'intero sistema misto: ma regole del gioco pubbliche, dichiarate, non truccate in modo da poter poi essere aggirate a cominciare dal giorno successivo a quello della loro entrata in vigore.

Punti cardine dell'intervento devono essere:

— strumenti di governo e garanzia del sistema misto costruiti in una logica comune, anche se con compiti e vocazioni diversificate;

— disciplina equilibrata sui nodi chiave del sistema: frequenza, pubblicità, nuove tecnologie;

— rilancio del servizio pubblico in funzione di centralità produttive nel sistema misto.

La rivoluzione telematica sta portando mutamenti profondi nel sistema dell'informazione, delle telecomunicazioni, dell'industria dell'audiovisivo. «Tutto questo ha bisogno di certezze e razionalità — ha aggiunto il vicesegretario socialista Valdo Spini — per svilupparsi anche nel nostro paese in modo tempestivo ed armonico».

Una legge che in sostanza prefiguri e delinea uno sviluppo equilibrato tra Rai networks e TV medio-piccole. Che prenda atto realisticamente di quanto è avvenuto nel mercato, della domanda di maggiore comunicazione cui hanno risposto le emittenti private e delle esigenze di una industria che vede nella crescita del fatturato pubblicitario un volano che garantisce maggiore competitività.

In Italia vi è la disponibilità a definire una normativa chiara in materia? Da parte socialista, sì.

Centrale in questo ambito il discorso che riguarda in modo particolare la Rai.

Di certo, una Rai-polo pubblico in un sistema misto e concorrenziale non è questa Rai.

E su questo hanno convenuto tutti i relatori e gli intervenuti. Dal Presidente della Rai, Sergio Zavoli, ai redattori di reti private come Piero Ottone e Silvio Berlusconi, anche

se non sono mancati accenti polemici con i Ministri De Michelis, e Gasperi in particolare.

Piero Ottone ha detto che non si può pensare ad una Rai ora servizio pubblico con le possibilità e i privilegi che questo comporta, ora impresa in concorrenza con i privati».

Puo sembrare difficile trovare un accordo ma se c'è la volontà si può riuscire a ragionare in questo campo con impostazione moderna.

Anche Galli, responsabile del settore Stampa e Propaganda del PCI di Roma, si è dichiarato, questa volta, d'accordo con la proposta socialista di una legge ponte che cominci a fissare un momento di razionalizzazione nel settore dell'informazione.

Il Convegno è stato concluso dal Vice segretario socialista Claudio Martelli che ha rilevato l'importanza che assume per il PSI il settore dell'informazione per permetterci di uscire dal provincialismo e dal pressapochismo consentendo la produzione pluralistica e libera della cultura e dell'informazione per rendere gli utenti liberi e consapevoli fruitori dei mass-media.

m. g.

Campagna abbonamenti a La Lotta

Caro lettore

il mese di aprile è dedicato alla Campagna Abbonamenti 1982.

Avrai sicuramente notato lo sforzo in atto per offrirti sempre più un giornale capace di informarti sui fatti dell'Imolese ma anche di affrontare liberamente gli argomenti oggetto di dibattito.

Diverse idee e orientamenti hanno avuto modo di esprimersi attraverso la Lotta e noi intendiamo continuare su questa strada perchè riteniamo che Tu voglia avere da un organo di informazione il maggior numero possibile di elementi di valutazione.

L'obiettivo, ne converrai, non è sempre così facile da raggiungere.

Per questo abbiamo bisogno anche del Tuo aiuto e del Tuo sostegno. Il Tuo aiuto si concretizza partecipando alla vita ed alle iniziative del giornale; il Tuo sostegno sottoscrivendo, e facendo sottoscrivere, un abbonamento.

Una informazione in più vale un abbonamento a La Lotta.

La Redazione

TARIFFE (fino alla fine di aprile)

Abbonamento annuale lire	15.000
Abbonamento semestrale lire	8.000
Abbonamento sostenitori lire	20.000

Per abbonarsi basta versare l'importo sul conto corrente C.C.P. N° 25662404 intestandolo a «La Lotta - Via P. Galeati, 6 - Imola», indicando nello spazio riservato alla causale quale tipo di abbonamento si intende sottoscrivere.

Rinnovando l'abbonamento entro il mese di aprile non si dovranno affrontare costi maggiorati rispetto all'anno scorso.

Il sistema misto è già una realtà - va governato

Nostra intervista con Fulvio Ottaviani

Abbiamo incontrato il dr. Fulvio Ottaviani, direttore della terza rete Rai dell'Emilia Romagna e gli abbiamo chiesto un giudizio sul convegno socialista.

— Cosa pensi, quale tecnico dell'informazione, socialista, della proposta di una legge-quadro che affermi e regolamenti il sistema misto radiotelevisivo?

— È assolutamente necessaria; anche perchè il sistema misto è un dato di fatto. È cresciuto al di là della volontà dei politici e fuori del loro controllo.

Questo indice di vivacità imprenditoriale e di capacità di proposta continua.

Un discorso a parte va fatto sulla

qualità delle proposte di certe TV private. I privati, a mio avviso, hanno fallito perchè pur avendo dimostrato grandi capacità imprenditoriali non sono riusciti a prospettare ipotesi gestionali di tipo politico dello strumento nelle loro mani.

Il livello risulta spesso troppo asservito ai meccanismi di mercato più che alle leggi di mercato. È mancata la fantasia necessaria per far crescere questa proposta.

Non sono cioè riusciti a proporsi come polo alternativo nei confronti della Rai. Hanno creato condizioni di soggezione di mercato i cui effetti negativi si possono sentire anche sulla Rai.

Tali effetti negativi inoltre si ri-

percuotono, anche sul piano dell'utenza.

Il sistema informativo concepito in modo misto, dovrà poi fare: conti con il monopolio della Rai.

La regolamentazione delle TV private deve avvenire anche su un piano di garanzie nel mercato interno.

— Secondo te esistono le condizioni tecnologiche e professionali per rispondere alle nuove esigenze?

— Per quanto riguarda la Rai, sta recuperando molto bene, direi, il tempo perduto.

È l'intero sistema invece che rischia di essere, tutto sommato, sorpassato di fronte agli aspetti internazionali del settore dell'informazione.

Siamo indietro sul piano tecnologico. Nessuno si è preoccupato (la Rai poco; la SIP e la STET stanno iniziando sperimentazioni). La tematica è per noi ancora solo teoria. Anche a livello europeo. Solo in America ed in Giappone gli studi e le applicazioni pratiche hanno raggiunto qualche livello apprezzabile.

Agenzia d'affari MAIARDI NELLO

VIA APPIA 61 - IMOLA - Tel. 30.9.94

VENDESI:

- Appartamento molto bello: 2 camere, sala, cucina, bagno, garage cantina. in via Monte Battaglia n. 3. grande affare
- Appartamento 3 camere, cucina, sala, bagno, terrazza, mq. 60 via Garibaldi 17. occasione
- Appartamento ingresso camera, sala, cucina, bagno, risc. autonomo basso comodo al 1° piano, via Camillo Zampieri 27
- Appartamento: 4 camere salone mq. 60, doppi servizi, garage 3 posti macchina, grande affare
- Appartamento a Palazuolo: 3 camere, salone, cucina con caminetto, tinello, ripostiglio, bagno, 2 balconi, 2 garages.
- Appartamenti indipendenti di nuova costruzione
- Sala Giochi Biardi, ottimo locale, lavoro assicurato con n. 6 miliardi, arredamento bar nuovo, sito in via P. Galeati n. 4/6 Imola.
- Bai Tabacchi di grande lusso, ottimo affare.
- Lavanderia con attrezzature moderne, zona centrale.

NON SI DANNO INFORMAZIONI PER TELEFONO

AFITTASI:

- Capannoni via Emilia Piratello con uffici
- Capannoni di tutte le misure mq. 250, 300, 400, 500, 600, etc.
- Uffici, zona centro Imola.

«LA LOTTA»

Direttore Responsabile
Carlo Maria Badini

Redazione e Amministrazione
Viale P. Galeati 6 IMOLA - Tel. 34958
Autorizz. del Tribunale di Bologna
n. 2396 del 23-10-1954

Spedizione in Abbonamento postale
GRUPPO II

Pubblicità inferiore al 70%
Abbonamento annuale L. 15.000
sostenitore L. 20.000
CCP n. 25662404

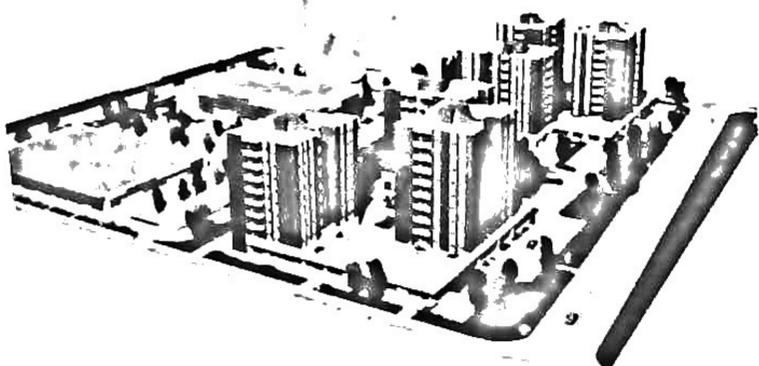
GRAFICHE GALEATI IMOLA - 1982



SO. G. E. I. s.r.l.

Amm.re unico Montanari Giuseppe
Via G. Verdi, 4 - Imola - Tel. (0542) 24365

**VENDITA APPARTAMENTI IN CONDOMINIO
VILLETTE A SCHIERA - NEGOZI E UFFICI
MUTUI E AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO**



Cantiere PEDAGNA OVEST Direzionale e Residenziale
Progettista calcolatore D.L. Ing. Architetto BARUZZI GIOVANNI



UNIPOL
ASSICURAZIONI

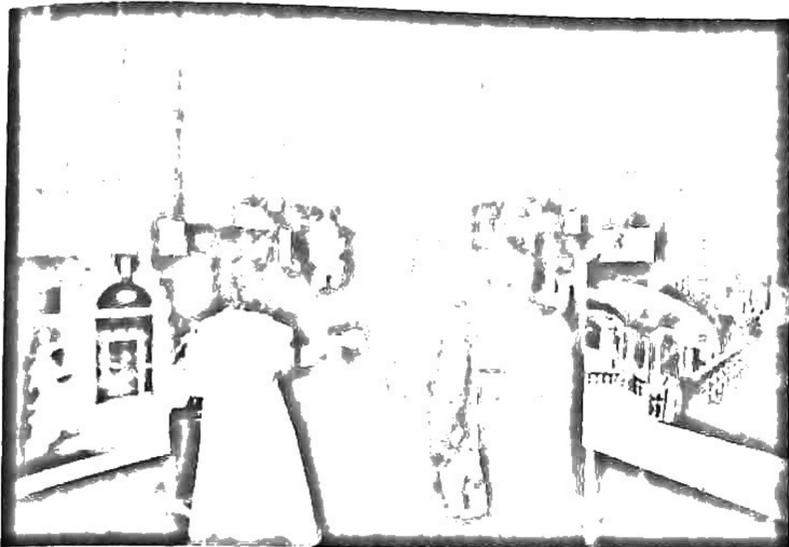
Nel mercato assicurativo
per essere strumento dei lavoratori
in funzione di tutela e di assistenza
in materia assicurativa.

ASSICOOP

Per cementare i legami della Unipol
con i lavoratori il ceto medio
e le loro organizzazioni economiche,
sindacali, culturali,
ricreative e rappresentative.

AGENZIE: Imola - Viale Nardozzi 7/b - Tel. (0542) 22430
Castel S. Pietro T. - Via U. Bassi 2 - Tel. (051) 941002

Inaugurata la mostra di Cosimo Morelli



La mostra inaugurata il 27 marzo rimarrà aperta fino al 30 giugno, nelle due sedi di Palazzo Tozzoni e di Palazzo dei Musei. Orario di apertura al pubblico: martedì, giovedì e sabato ore 9/12 e 15/18; venerdì ore 9/12; domenica ore 15/18.

(Foto di Gianni e Marco)

Le iniziative del passatore per la città

Anche quest'anno, in concomitanza con la ormai tradizionale festa in piazza del «Lume a marzo» svoltasi sabato 20 u.s. la Cà d'Jomla del Passatore ha organizzato, col patrocinio del Comune e la collaborazione di alcune aziende imolesi, il gioco a premi riservato ai ragazzi della scuola dell'obbligo con lo scopo di far scoprire e conoscere aspetti non sempre noti a tutti, ma significativi della nostra città.

L'edizione 1982 ha per tema: «Insieme a Palazzo Tozzoni» e le domande alle quali i ragazzi dovranno rispondere sottintendono divulgare la conoscenza di uno tra i più interessanti edifici storici imolesi.

L'importanza del Palazzo Tozzoni risiede nella completezza dell'insieme e nello stretto rapporto mantenuto, all'interno dell'edificio, tra le sue strutture e l'arredamento.

Tutto quanto conservato nel palazzo, dal mobilio alla quadreria, dagli oggetti d'uso alle suppellettili da collezionismo, consente una visione panoramica del gusto e della cultura della famiglia Tozzoni negli ultimi tre secoli. Questa nobile famiglia si affermò tra quelle imolesi che, nel declino delle libertà comunali e la conseguente affermazione delle Signorie, assunsero alle massime cariche

della magistratura cittadina e l'intero complesso monumentale è una significativa testimonianza del legame tra questa illustre casata ed il territorio.

È importante quindi che i ragazzi, in maniera piacevole, comincino a considerare con la dovuta attenzione questo patrimonio storico e culturale della nostra città che rappresenta un importante aspetto di quella storia locale attraverso la quale si è concretizzata nel tempo l'attuale realtà comprensoriale.

Il gioco è dotato di ricchi premi in libri di argomento locale offerti da alcune aziende imolesi e le schede-questionario sono distribuite nelle scuole tramite il distretto scolastico.

L'Assessorato alla cultura del Comune di Imola ha consentito poi, nei giorni di visita al Palazzo, l'ingresso gratuito al genitore che accompagna i ragazzi muniti di scheda.

I questionari stessi, interamente o solo in parte compilati, possono essere riconsegnati in qualsiasi momento presso Foto Olimpia — via Mazzini, 45 — oppure agli attori del Passatore che a tale scopo saranno in piazza Matteotti il giorno 9 maggio prossimo dalle ore 11 alle 12, termine ultimo previsto per la chiusura del gioco.

G.P.

DIVI E DIVINE A BOLOGNA

Un eccezionale avvenimento culturale artistico è alla portata di tutti da alcuni giorni a Bologna, nel grande e austero Salone del podestà, nella centralissima piazza del Nettuno. Infatti, inaugurata dal sindaco Renato Zangheri, è esposta una vastissima mostra fotografica intitolata «Divi e divine: da Valentino a Marilyn» che attraverso più di duemila immagini tra fotografie, disegni e manifestini pubblicitari di tutti i tempi dalla nascita del cinema, narrano la storia del fenomeno da sempre denominato divismo. La rassegna, promossa dall'Ufficio Cultura della Amministrazione Provinciale di Pavia e curata da Davide Turconi, e Antonio Sacchi per la consulenza di Roberto Terribile era già nata nel 1979 appunto a Pavia, ma si ripresenta a Bologna decisamente ampliata, anzi quasi raddoppiata e grazie alla volontà della cineteca del Comune di Bologna e dell'assessorato alla cultura bolognese. Tutte le presentazioni ufficiali della rassegna sottolineano l'affermazione del sociologo francese Edgar Morin dal suo celeberrimo volume sui «Divi»: «la realtà umana si nutre d'immaginario al punto di essere semi-immaginaria».

Le stars vivono della nostra sostanza e noi della loro», e certamente non è errato identificare la motivazione, la giustificazione culturale, socio-psicologica della mostra in questa ottica.

Basterebbe infatti registrare o più semplicemente appuntare i comportamenti o le affermazioni dei molti visitatori che fin dal primo giorno hanno riempito e affollato il salone del Podestà, per verificare quanto vero sia ciò che ha tenacemente sostenuto Morin; noi abbiamo appuntato qualche esempio («aveva quel sorriso birichino (C. Gable)» «Non mi piaceva perché muore sempre (J. Cagney)» «con quegli occhi cerberi, era tremendo (J. Mouskine)»).

Tantissimi sono i nomi di divi e dive che si possono ammirare e non se ne possono ricordare che alcuni: assolutamente immancabili Rodolfo Valentino, Greta Garbo, Marlene Dietrich, Clark Gable, Charlie Chaplin, Marlon Brando, Fred Astair, James Dean, Marilyn Monroe, John Wayne, Tyrone Power, Errol Flynn, Douglas Fairbanks, partendo proprio da lontano con Francesca Bertini, Pina Menichelli fino agli odierni, Robert De Niro, John Travolta, Dustin Hoffman, Robert Redford e tanti altri.

Come si può vedere una panoramica estremamente completa quindi, ma anche ben articolata e divertente, diremo quasi appassionante per le scoperte che si possono fare, soprattutto se si è giovani, ad esempio si può ammirare il famigerato primo seno nudo al cinema, quello cioè di Clara Calamai, oppure degli stupendi Gino Cervi e Amedeo Nazzari quali certo ben pochi ormai ricordavano.

In una altrettanto ricca appendice la rassegna affronta il tema anche attraverso divi in copertina, divi e moda, divi e pubblicità, divi in casa e fuori, i templi del divismo, divi in cartolina ed infine non poteva mancare una particolare attenzione al divismo italiano dagli anni 10 in poi. Accompagna la mostra un ottimo quaderno dell'assessorato e della cineteca comunale curato da Vittorio Boarini e intitolato «Divinità del cinema. Riflessioni sul divismo cinematografico» che raccoglie appunto piccoli saggi di studiosi ed esperti del settore.

Una importante informazione per concludere, la mostra dovrebbe essere aperta fino al 28 marzo ma è pressoché sicuro che a furor di popolo verrà prolungata di alcuni giorni.

Angelo Giovannini

Concerto del violinista V. Spivakov

Lunedì 29 marzo 1982 ha avuto luogo nel Teatro Comunale di Imola, il settimo concerto della Stagione Musicale organizzata dal Circolo della Musica. Ne è stato protagonista Vladimir Spivakov, un violinista russo già allievo di David Oistrakh, affermatosi tra i maggiori talenti concertistici del nostro tempo.

Dopo l'applauditissimo debutto, avvenuto nel 1975 negli Stati Uniti, ha fatto una carriera rapidissima, ottenendo entusiastici riconoscimenti in ogni parte del mondo.

Clamoroso il suo recente successo nel Festival di Edimburgo e le sue brillanti esibizioni come solista con le più importanti orchestre, fra cui la Filarmonica di Vienna e la Filarmonica di Londra. Le sue esecuzioni si trovano incise per le etichette EMI e ANGEL RECORDS.

Nel recital che ha tenuto a Imola, con la collaborazione pianistica di Bori Bechterev — un brillante pianista che da anni è il collaboratore fisso di Spivakov — sono state presentate musiche di Mozart (Sonata in mi bem. magg. KV 380), Stravinskij (Suite italiana), Schubert (Fantasia in do magg. op. postuma, 159).

Festa degli anziani

Domenica 4 aprile, su iniziativa di un gruppo di anziani dei Quartieri Colombarina, Campanella, Cappuccini, Marconi e Piratello, si svolge una festa degli anziani della città di Imola. La festa si terrà presso la palestra «pallone» in via Tiro a segno, a partire dalle ore 14,30.

Spettacoli

Cinema Astoria
139 SCALINI
con Robert Powell

Cinema Cristallo
LO SQUARTATORE DI NEW YORK
Cinema Modernissimo
IL TEMPO DELLE MELE
con Claude Brasseur, Brigitte Fossey, Sophie Marceau.
Il film narra dei problemi di una adolescente e del rapporto con i genitori, il tutto in chiave allegro-sentimentale. Lieto fine e nuovo amore per la tredicenne.

Cinema Centrale
LA GUERRA DEL FUOCO.

Cinema Splendor di Toscanella
dal 1° aprile al 4 aprile
L'UOMO DI FERRO
di Andrej Wajda
Vincitore della Palma d'oro all'ultimo Festival di Cannes

A CASTEL S. PIETRO Dal Medioevo al Novecento

Giovedì 8 aprile
Dal classico al romanticismo
QUINETTO WEBER (P. Raffaelli, violino; L. Deluigi, violino; V. Bernardeschi, viola; C. Casadei, violoncello; R. Angelini, clarinetto)

Programma:
1° parte: W.A. Mozart - Clarinet quintet K. 581
2° parte: C.M. Von Weber - Gran quintetto in Si Bem. Op. 34 per clarinetto e quartetto d'archi

Giovedì 15 aprile
La scuola francese e la scuola russa
DUO R. ANGELINI - M. TOTARO (R. Angelini, clarinetto; M. Totaro, pianoforte)

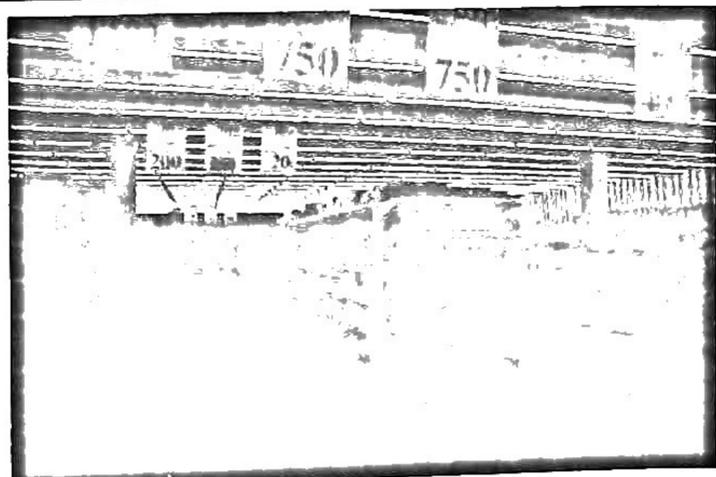
Programma:
1° parte: C. Debussy - Première rapsodie per clarinetto e pianoforte; F. Poulenc - Sonate per clarinetto e pianoforte
2° parte: I. Stravinskij - Tre pezzi per clarinetto solo Piano Rag-Music per piano solo; W. Lutoslawski - Preludia Taneczne per clarinetto e pianoforte

Vacanze organizzate dal Comune di Imola

Si comunica che, con decorrenza odierna, sono iniziate le iscrizioni presso l'Ufficio Servizi Sociali del Comune, dalle ore 9,30 alle ore 12,30 di ogni giorno feriale delle seguenti attività riguardanti i ragazzi/e compresi nell'età di 6-16 anni:

— campi solari: età 6-12 anni: 2 turni, di cui 1° turno dal 1°/7 al 24/7 - 2° turno dal 27/7 al 21/8
— soggiorni marini: età 6-12 anni turni da definire
— campeggi itineranti nell'alta valle del Santerno: 1° turno, ragazzi/e età 8/12 dal 3/7 al 14/7; 2° turno, ragazzi/e età 12/16 dal 17/7 al 28/7.

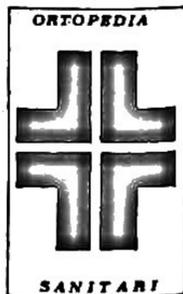
Le iscrizioni dovranno pervenire entro e non oltre il 15 aprile p.v.



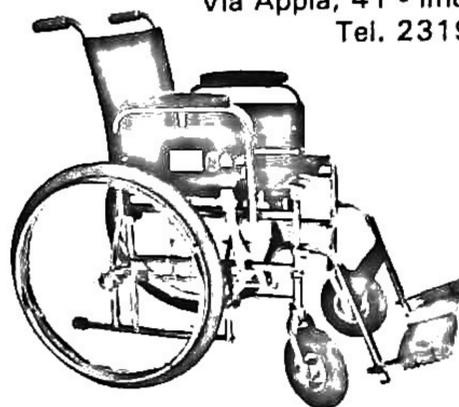
**SUPERETTE
SELF SERVICE
NEGOZI TRADIZIONALI
ED EXTRALIMENTARI**

40026 Imola (Italy)
via selice 102 - tel. 26540 - tix 52118

arredamenti metallici per
SUPERMERCATI



Attrezzature medico-sanitarie e ortopediche
Aerosol - Cinti Emiliani
Sacchetti Colostomia
Bilance
Mobili sanitari e ospedalieri
Corsetteria
Linea maternità
Calze riposo



SANITAS IMOLESE

Via Appia, 41 - Imola
Tel. 23193

Scarpe per i primi passi e curative - Convenzione mutua



IMOLA
Via Appia 72 - tel. (0542) 29758

IN BREVE DAL COMPENSORIO

Un'auto viaggia contromano: 4 morti nella foto i resti delle 2 auto



(Foto Gianni e Marco)

Aveva la patente da meno di due mesi. Almeno così risulta dagli accertamenti. Marisa Balducci, 39 anni, conducente della «128» che si è immessa contromano sull'Automare (almeno a quanto risulta agli agenti), aveva ottenuto l'abilitazione alla guida il sei febbraio.

Lo scontro, come riferiamo in altra parte del giornale, si è verificato nel tratto autostradale fra Imola e Faenza e si è concluso con un drammatico bilancio: quattro morti di cui tre appartenenti ad un'unica famiglia. Marisa Balducci e suo marito Italo Argento, ugualmente deceduto nello scontro, vivevano a Conselice, nel Ravennate, da una quindicina d'anni, provenienti da Rimini. Oltre a Fiorenzo Mirko, di 17 anni, pure morto nello schianto, hanno un'altra figlia, che abita nel paese del Ravennate.

Ieri pomeriggio, quando si è verificato il terrificante scontro, la famiglia stava viaggiando verso Rimini. All'ingresso di Imola per un incredibile errore, la «128» ha imboccato il raccordo d'uscita della corsia Nord per chi proviene da Faenza e si è trovata contromano, sull'autostrada. Un lungo viaggio di oltre un chilometro, poi, lo schianto contro

la Mercedes di Vittorio Ambrosi, 40 anni, abruzzese, che pure ha perduto la vita.

• Gigliola Masacci, nata 42 anni fa a Savignano sul Rubicone, ricoverata in una camera singola del padiglione n. 14 dell'ospedale psichiatrico «Osservanza», l'altra notte deve essersi addormentata con la sigaretta accesa che è caduta sulle coltri incendiandole.

È stato verso le 6 del mattino, che l'infermiera di servizio si è accorta del fumo che usciva dalla camera della Masacci: ha subito spalancato la porta trovando la donna che, svegliatasi proprio in quel momento, era saltata giù dal letto e stava dibattendosi cercando di spegnere il fuoco che le si era appiccato alla camicia da notte.

L'infermiera ha subito avvolto la poveretta con una coperta soffocando le fiamme che stavano per trasformarla in una torcia umana. L'ustionata è stata quindi trasportata all'ospedale della città dove è stata ricoverata con prognosi riservata per gravissime ustioni agli arti e al volto. Più tardi la Masacci è stata trasferita al centro grandi ustionati dell'ospedale di Cesena.

• Un uomo è deceduto improvvisamente mentre prendeva parte ad una festa da ballo per anziani, organizzata da un sindacato per pensionati, in un pubblico locale del luogo. Si chiamava Aurelio Mongardi, aveva 68 anni ed abitava in via dei Mille 29

Dopo aver fatto un «giro» di valzer, è stato visto improvvisamente barcollare ed accasciarsi sul pavimento. Soccorso dai parenti, è stato trasportato in autoambulanza all'ospedale della città, ma vi è giunto già cadavere per sospetto infarto cardiaco.

• Aveva la gola irritata ed ha voluto esplorarla per scoprire la causa del disturbo. Si è così messo davanti allo specchio e col manico di una forchetta si è tenuto abbassata la lingua per vedere meglio l'ugola, ma la forchetta gli è sfuggita di mano scivolandogli giù nell'esofago, finendogli dentro lo stomaco. Protagonista del singolarissimo infortunio è stato un ragazzo imolese di 14 anni: Massimo Cavina, domiciliato in via Boccaccio 31. Col volto ancora paonazzo per il «boccone» che aveva ingoiato, il ragazzo ha raccontato quanto gli era accaduto ai genitori che hanno provveduto ad accompagnarlo all'ospedale della città.

Accertata radiologicamente la presenza del voluminoso «corpo estraneo» nella cavità gastrica, i medici del nosocomio hanno dovuto ricorrere all'unico mezzo possibile per estrarre la forchetta dallo stomaco del ragazzo: l'intervento chirurgico. Si trattava infatti di una forchetta da tavola della lunghezza di venti centimetri con quattro «denti» ricurvi, coi quali si era incastrata nella mucosa dello stomaco, per cui sarebbe stato impossibile estrarla con una sonda.

• Un bambino di sei anni è rimasto seriamente infortunato nel corso di un incidente stradale avvenuto nei pressi della sua abitazione. Si chiama Andrea Minocari ed abita in via Pampera 95. Il piccolo, a piedi, è uscito dalla via Montebattaglia sbucando in via Pampera mentre sopraggiungeva la «Fiat 132» condotta da Bruno Caroli, 61 anni, domiciliato nel luogo in viale Galvaini 27.

PROPOSTE PER UNA NUOVA IMPOSTAZIONE URBANISTICA II PRG di Imola

CONVEGNO

SABATO
17 APRILE
1982

SALA CONVEGNI
MUNICIPIO

PROGRAMMA

Inizio lavori ore 15.00

Introduce

GIORGIO FERRI

Responsabile Dipartimento Assetto del Territorio

Conclusione lavori ore 18.00

On. DOMENICO SUSI

Vice Presidente Commissione Lavori Pubblici della Camera

Presiede

GIAN PIERO DOMENICALI

Segretario Federazione Imolese PSI Imola

Professore assenteista e insubordinato all'IPSLA

«Da circa un mese gli alunni della classe I-D si astengono dalle lezioni impartite dal docente di cultura generale»: inizia così un documento diffuso dal consiglio di istituto dell'Ipsia Alberghetti — l'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato con sede in Viale Dante — con la convinzione «di non potere continuare a tenere racchiuso fra le mura scolastiche ciò che è ufficiosamente, in varie forme e da diverso tempo, di dominio pubblico.

Le proteste degli studenti e le af-

fermazioni del comunicato-stampa (dal quale si è dissociato il preside dell'Ipsia) si collegano alla situazione creata, secondo i firmatari, da un insegnante 43enne che «in una ventennale carriera ha riempito delle sue gesta fascicoli che hanno ormai l'altezza di montagne».

Ma qual'è la situazione? La lunga nota firmata dal presidente del Consiglio d'istituto Gianfranco Bernardi, «denuncia ufficialmente» una serie di particolari che riportiamo così come vengono illustrati. Riferendosi all'insegnante interessato, il documento parla di «assenze arbitrarie, mancate partecipazioni a consigli di classe e ricevimenti di genitori, rifiuto reiterato di fare gli scrutini».

Si racconta poi di classi caratterizzate da una «baraonda indescrivibile» in cui «il docente in questione parla per lo più dei casi suoi, ma in genere da poi a tutti gli allievi valutazioni positive e consente agli alunni di uscire a frotte dall'aula e addirittura dalla sede scolastica». L'elenco prosegue coi registri imbrattati «con frasi deliranti», «offese assurde a colleghe e superiori», «atteggiamenti tali da provocare l'intervento della forza pubblica».

Che dice il preside dell'Ipsia? Parla di un incontro avuto ieri a Imola con il provveditore agli studi e non condivide quindi le affermazioni che fanno riferimento al disinteresse da parte degli organi superiori. «Anche per questo — dice — mi sono dissociato ed ho votato contro la pubblicazione di un documento che affronta il problema senza attendere i risultati di quanto è stato promosso in proposito».

SANTERNO e CERAMICA

PIASTRELLE DA PAVIMENTI
PIASTRELLE DA RIVESTIMENTI
CERAMICHE ARTISTICHE



Off. Stab - Casalfiumanese/Tel. (0542) 29666/Telex: 510443 Santer I
Ceramica SANTERNO soa/Sede legale: IMOLA



ARMADIO MANOCCHIA

Pellicce - Pelletterie

40026 IMOLA (BO) - Via F. Orsini, 9 - Telefono 0542/35029

LA ROFIAGNOLA



nella nuova gestione
mantiene
PRESTIGIO QUALITÀ
E SERVIZIO

Via Allende, 6
Tel. 34722-24133 - IMOLA

ANCARANI

CALZATURE

UOMO ■ DONNA ■ BAMBINO

Via Gramsci, 14 Castelguelfo (BO)

Dott.
GIOVANNI DE FABRITIIS

Specialista in Chirurgia Generale
Specialista in Urologia
Malattie dell'apparato digerente
consulenza per Esami Endoscopici



Riceve il lunedì e venerdì
alle ore 15, presso l'Ospedale di Imola
Tel. 35111

LETTERE

Precisazione

Spett. Redazione,
a proposito dell'articolo apparso su "La Lotta" dell'11.3.1982, intitolato «Il PSI e la laicità della scuola» è doverosa una precisazione: l'articolista si dichiara insoddisfatto e preoccupato perché ritiene che alla serie di incontri sulla «Riforma dei programmi» promossa dall'Assessorato alla P.I. del Comune di Imola, non siano state coinvolte personalità del mondo della scuola di diverso orientamento politico.

Ci tengo a puntualizzare che l'iniziativa è partita dietro sollecitazione del gruppo MCE (Movimento di Cooperazione Educativa) ed è stata favorevolmente accolta dall'Assessore Casadio, il quale ha esteso l'invito all'AIMC (Associazione Italiana Maestri Cattolici), coinvolgendo in tal modo le due associazioni di insegnanti (credo le uniche), operanti nella nostra zona. I relatori delle due conferenze che si sono già tenute e quelli della tavola rotonda, sono stati proposti dalle associazioni in questione, non dall'Assessore.

Per quanto si riferisce al M.C.E., la scelta del professor Vertecchi è stata fatta dopo aver contattato telefonicamente i Professori La Porta, Filogrosso ed Egle Bechi, i quali si sono dichiarati, per vari motivi, non disponibili a partecipare. Non vi è stata quindi nessuna «tendenza all'emarginazione delle forze laiche e socialiste», né a «logiche spartitorie».

Il Movimento di Cooperazione Educativa non può essere identificato con una matrice politica poiché è nato e si è sviluppato come espressione della cultura laica nella scuola; è costituito da insegnanti di varie correnti, politiche e ideologiche, che insieme studiano, lavorano e costruiscono la loro pedagogia.

Nell'articolo I dello statuto del MCE, si afferma infatti che si tratta di «un'associazione fra operatori scolastici e culturali democratici e persone interessate ai problemi educativi e sociali (...) che si prefigge di diffondere ed organizzare la sperimentazione, la ricerca didattica e

metodologica, l'educazione permanente secondo una «Pedagogia Popolare», nonché di sollecitare e favorire la crescita di un movimento socio-pedagogico culturale unitario e di massa, per il rinnovamento e la riforma democratica della scuola».

Per il gruppo MCE di Imola
Nadia Bassi

Il perchè dell'AIMC e MCE

Egregio Direttore,
leggo sulla LOTTA del 18.03.82, in terza pagina, un trafiletto in cui si manifestano, fra apprezzamenti positivi di varia natura, insoddisfazione e preoccupazione, perchè nei recenti incontri sulla riforma dei programmi della scuola elementare, organizzati dall'Assessorato alla P.I. in collaborazione con l'A.I.M.C. e il M.C.E., non sarebbero state «coinvolte personalità del mondo della scuola di diverso orientamento politico» e si ipotizza il prevalere di logiche politiche e spartitorie.

Poichè ritengo che il giudizio possa spiegarsi solo se attribuito ad un totale difetto di informazione, mi occorre l'obbligo di fare alcune precisazioni.

L'iniziativa è nata con l'intento di consentire l'approfondimento del confronto, sviluppatosi anche a livello locale, fra area culturale laica e area culturale cattolica sui contenuti da porre alla base dei nuovi programmi della scuola elementare.

Essa è stata pensata e gestita fuori della logica dei partiti, in stretta collaborazione, invece con le associazioni più rappresentative degli insegnanti elementari delle due aree culturali, le uniche, che io sappia, presenti a livello locale. Si tratta appunto dell'A.I.M.C., in cui si riconosce, con differenziazioni notevoli, la maggior parte degli insegnanti elementari cattolici, e del M.C.E., nel quale confluiscono insegnanti laici e di sinistra di diverso orientamento politico: comunisti, socialisti, ma anche radicali, liberali e senza partito. I nominativi dei relatori sono stati autonomamente scelti dalle due associazioni, senza alcuna interferenza da parte dell'Assessorato, che si è limitato a

prendere atto. Si potrà quindi discutere la validità dell'impostazione, ma non certo adombrare legittimamente presunti intenti di emarginazione di chi-chessia e tanto meno di forze socialiste e laiche, verso cui, fra l'altro, mi legano non trascurabili affinità ideali e culturali.

Quinto Casadio
Assessore alla P.I. del
Comune di Imola

Imola, 22/3/82

Ringrazio l'assessore alla P.I. prof. Casadio per la lettera di precisazione che ha fatto pervenire alla redazione della «Lotta»;

Prendo atto che non si sia voluto emarginare dal dibattito il contributo delle forze socialiste e laiche, ma non

posso ritenermi soddisfatto per aver lasciato alle due associazioni culturali la completa gestione del ciclo delle conferenze.

I motivi sono i seguenti:

1) L'AIMC è, sì, l'associazione culturale degli insegnanti cattolici, ma è anche strettamente collegata alla D.C.; Buzzi, che ne è il presidente, non è forse un sottosegretario democristiano? Può dirsi diversamente per la Badaloni?

2) Nel M.C.E. è vero che confluiscono insegnanti laici, socialisti e comunisti, ma è innegabile che le prime due forze sono presenti soltanto a livello di facciata.

3) Il CIDI, che ha presentato in Parlamento una proposta di riforma dei programmi, non ha forse raccolto anche nella realtà imolese un certo numero di firme? È sufficiente affermare che a

Imola non è presente organizzativamente per escluderlo da un più serrato confronto?

Le preoccupazioni espresse non erano infondate; ribadisco che il confronto si è svolto fra due associazioni culturali con connotazioni ideologiche ben definite.

Ho scritto di essere insoddisfatto perchè, in Parlamento, non saranno le due associazioni a legiferare sulla riforma dei programmi della scuola elementare, ma l'insieme delle forze politiche ivi presenti.

Infine, la preoccupazione era dettata dal buon rapporto esistente nella realtà imolese fra le commissioni-scuola dei nostri partiti che è interesse comune non incrinare.

Edmondo Labanca
(Responsabile del
dipartimento scuola)

ELENCO CONTRIBUENTI

D'intesa col Consiglio Tributario, e in attesa che sia possibile intraprendere una diversa e più esauriente elaborazione dei dati riguardanti le dichiarazioni dei redditi prodotte dai contribuenti imolesi negli ultimi anni decorsi, questa

Amministrazione, uniformandosi anche a quanto fatto da altri Comuni, ritiene opportuno rendere noti i risultati della dichiarazione 1978, avvertendo che avendo dovuto operare sugli elenchi che accompagnano le dichiarazioni e

non sulle singole denunce dei contribuenti l'elaborato che si trasmette può contenere qualche inesattezza che non è stato possibile rilevare a prima vista dal materiale pervenuto.

PRESA IN ESAME DEI CONTRIBUENTI IMOLESI CHE HANNO DICHIARATO REDDITI NETTI SUPERIORI A 20 MILIONI

Scaglioni di redditi in ordine decrescente e al netto degli oneri deducibili - Raffronto con i redditi dichiarati per gli anni 1977 e 1976.

	1978	1977	1976
1. Scaglione comprendente i redditi oltre 100 milioni			
- LOFFREDO Angelo	142.993.000	17.274.000	14.805.000
- LEOPARDI Renata	118.150.000	108.928.000	36.627.000
2. Scaglione comprendente redditi da 50 a 100 milioni			
- BACCHINI Renato	89.887.000	67.296.000	38.030.000
- MONDINI Marta	88.343.000	55.744.000	36.281.000
- RESTA Celso	72.279.000	91.715.000	78.739.000
- RESTA Franco	72.205.000	92.797.000	83.545.000
- FIORENTINI Carlo	71.879.000	97.745.000	62.537.000
- MONTANARI Giuseppe	70.069.000	28.143.000	18.932.000
- CURTI Alessandro	69.322.000	57.246.000	14.202.000
- SELVATICOESTENSE Gianfranco	64.884.000	40.927.000	41.829.000
- TASSINARI Innocenzo	63.766.000	59.124.000	33.776.000
- HARDELLI Nicola	62.383.000	18.084.000	5.884.000
- BALDAZZI Luigi	56.865.000	28.316.000	32.182.000
- BACCHILEGA Luigi	52.859.000	25.600.000	24.226.000
- CURTI Matteo	52.393.000	34.717.000	26.814.000
3. Scaglione comprendente i redditi da 30 a 50 milioni			
- PASTINI Giuliano	49.415.000	46.028.000	21.467.000
- BARONCINI Pier Sebastiano	48.503.000	42.170.000	28.561.000
- BACCHILEGA Tonino	46.140.000	24.170.000	24.249.000
- MONTOSCHI Domenico	46.040.000	36.444.000	33.915.000
- FANTI Arrigo	45.248.000	54.202.000	40.187.000
- NICCOLAI Carlo	43.491.000	3.418.000	2.701.000
- POLLINI Giustino	41.588.000	27.824.000	26.011.000
- SGORBATI Lanfranco	41.278.000	27.819.000	25.534.000
- CECCHIN Dina	38.799.000	22.631.000	8.283.000
- MONTANARI Giovanni	37.434.000	75.747.000	150.524.000
- ALVISI Appio	36.435.000	50.958.000	38.433.000
- MUSCONI Bruno	35.518.000	33.919.000	29.531.000
- BERTI Domenico	35.205.000	36.180.000	23.398.000
- CIOMPI Lido	34.950.000	35.276.000	28.433.000
- BORGINI Bruno	34.239.000	26.267.000	23.646.000
- HARVALLO Odella	33.920.000	21.284.000	18.979.000
- GALEATI Folco	33.774.000	23.338.000	20.925.000
- CAMPOMORI Dino	33.337.000	21.209.000	8.907.000
- CASADIO Renzo	33.184.000	22.896.000	17.761.000
- POLI Daniele	32.932.000	17.124.000	---
- CURTI Claudia	32.652.000	20.497.000	---
- CAMPOMORI Aldo	32.373.000	35.493.000	24.471.000
- BENDINI Walter	32.331.000	35.449.000	24.332.000
- MONGARDI Giacomo	31.283.000	21.810.000	15.308.000
- FUZZI Giovanni	31.059.000	28.164.000	25.250.000
- QUERZE' Renato	30.503.000	19.474.000	12.138.000
- ASTORRI Franco	30.499.000	27.308.000	11.312.000
- MATTIOLI Alberto	30.437.000	28.056.000	26.676.000
4. Scaglione comprendente i redditi da 20 a 30 milioni			
- TASSONI Vittorio	29.920.000	10.660.000	9.812.000
- DAL RIO Nerio	29.862.000	---	---
- FABBRI Giulio	29.820.000	26.168.000	22.524.000

(Continua)

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I soci della Banca Cooperativa di Imola sono convocati in Assemblea ordinaria e straordinaria per le ore 9 di domenica 4 aprile 1982 in Imola, Piazza Abate Ferri, nel Teatro Comunale per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

- 1°) Bilancio dell'esercizio 1981; relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; deliberazioni conseguenti;
- 2°) Determinazione dei compensi da corrispondere ai Consiglieri di Amministrazione ed ai Sindaci effettivi;
- 3°) Nomina di Amministratori;
- 4°) Nomina per il triennio 1982/84:
 - a) del Presidente del Collegio Sindacale
 - b) di due Sindaci effettivi
 - c) di due Sindaci supplenti
 - d) di tre Proibiviri effettivi
 - e) di tre Proibiviri supplenti

Parte straordinaria

- 1°) Aumento del Capitale Sociale mediante emissione straordinaria di azioni a pagamento e gratuite e conseguente delega di poteri al Consiglio di Amministrazione.

IL PRESIDENTE Renato Bacchini

MACCHINE E IMPIANTI PER L'INDUSTRIA CERAMICA

linee complete per la fabbricazione di tappi a corona e capsule a vite



SACMI

SACMI COOP - Via Selice, 17/A - 40026 IMOLA (Italia) Tel. 0542/26460 (5 linee) - Telex 510342
SACMI IMPIANTI S.P.A. - Via Aradeo, 8 - 20123 MILANO (Italia) Tel. 02/803611 (5 linee) - Telex 321178

Agenzia Pompe Funebri

Bonzi & Ermes

Servizio diurno, notturno e festivo. GIÀ RAVANELLI
Cremazioni. Allestimento camere ardenti.

PIAZZA BIANCONCINI, 9 (OSSERVANZA)
TEL. UFF. 22284-40977 IMOLA

Iniziativa Coni

Una importante iniziativa è stata intrapresa dal fiduciario CONI di Imola, Geom. Silvano Tassinari per dare maggiore impulso allo sport nel nostro circondario.

Venerdì 2 aprile p.v. alle ore 18 avrà luogo, in Municipio una riunione del Sindaci del circondario per discutere:

1) Rapporti: CONI - Comune Istituto Credito Sportivo.

2) Piano pluriennale investimenti piani sportivi, 1982/85.

Sarà presente il Presidente Provinciale del CONI Ing. Checchi.

MOTOCICLISMO: TORNANO LE DUE RUOTE AL «DINO FERRARI»

200 miglia AGV al 10° capitolo

Imola si riappresta ad accogliere il circo mondiale del motociclismo rientrando per l'occasione da Buenos Aires, dove domenica scorsa si è aperto il mondiale '82. Non vi è dubbio che a 8 giorni di distanza vi sarà battaglia aperta, per questa Daytona europea, alla sua decima edizione, e sicuramente il trionfatore 1982 non sarà da meno di coloro che lo hanno preceduto nell'albo d'oro della manifestazione che vanta campioni del calibro di Giacomo Agostini, Jonny Cecotto, Kenny Roberts, e il campione del mondo uscente, l'imolese d'adozione, Marco Lucchinelli, che trionfò l'anno scorso alla prima vera affermazione con la Suzuki Gamma 500. Tutto pronto, quindi, per il super collaudato impianto imolese, ma con difficoltà di ingaggio per alcuni piloti. Ma vediamo il cast di questa promettente

edizione della 200 miglia: sicuri presenti sono Marco Lucchinelli, Graeme Crosby e Graziano Rossi con le Yamaha ufficiali del team Marlboro-Agostini, Uncini e Reggiani con le Suzuki Gamma 2 di Roberto Gallina, Marc Fontan con la Yamaha OW 60 ufficiale, mentre è quasi sicura la presenza dell'astro nascente del motociclismo, l'americano Freddy Spencer, che proprio domenica ha portato al debutto la nuova Honda 500 NS, stupendo tutti (persino il compagno di squadra Lucchinelli) con il suo 3° posto, pur essendo egli stesso all'esordio nel campionato mondiale della 500. Sempre dagli States verranno ad Imola Dale Singleton e Richard Schalther, mentre si attendono con ansia le decisioni dei due big, assieme al nostro Lucky della passata stagione, vale a dire Kenny Roberts e Randy Mamola, ri-

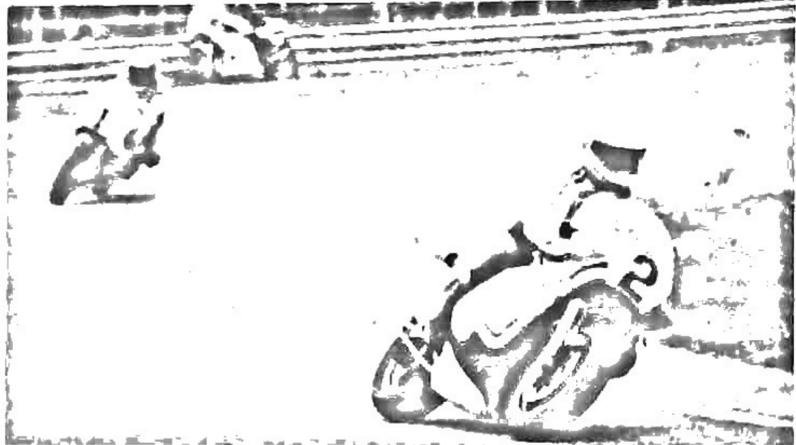
spettivamente su Yamaha e Suzuki, che scioglieranno le loro riserve dopo il GP argentino. Ma più che problemi tecnici sono problemi d'ingaggio che fino ad ora hanno impedito di redarguire il contratto con il 3 volte campione del mondo californiano, già vincitore domenica scorsa e favoritissimo nel campionato a venire, ma noi crediamo che Kenny, uomo AGV, spinto da Gino Amisano sarà nel lotto dei partecipanti.

Grande attesa quindi per domenica, con l'esordio europeo delle promettenti Honda 3 cilindri, che hanno già fatto vedere a Buenos Aires la loro competitività, la conferma della Yamaha dominatrice in questo inizio della stagione, prima nella Daytona americana con Graeme Crosby del team Ago e poi nelle 500 in Argentina con Roberts e Sheene nell'ordine, e la rivincita delle Suzuki campioni del mondo uscenti che hanno un po' deluso con Mamola ed Uncini.

Non da meno infine la 100 miglia MDS che vedrà alla partenza Graziano Rossi, l'imponente schieramento della Honda Italia con Perugini, Laudati, Massimiani, La Ferla e il lotto dei piloti americani, tutti tra i primi 10 nel campionato USA '81, delle superbike: Rostu Sharpe su Kawasaki, Roberto Pietri su Honda, Rich Chamber e Jimmy Adamo su Kawasaki.

Ecco i prezzi: 12.000 per la 200 miglia (9000 soci FIM), più 10.000 per la tribuna centrale o 7.000 per quelle lungo il percorso; 8.000 per le 100 Miglia MDS (5500 soci FIM). Supplemento di 2000 per coloro che vorranno entrare in moto.

Riccardo Bandini



PALLAMANO:

Faticata vittoria dell'H.C. Imola
H.C. Imola - Cus Parma: 31-30

H.C. Imola: Loreti, Tabanelli (3), Del Bianco (3), Figna, Baroncini (7), Salvi (5), Bandini (1), Oriani (2), Seravalli (3), Boschi, Valenti (7), 12° Gambierin. All. Vittorio Tetto. Arbitri: De Poi e Toffol di Vittorio Veneto.

Note: 1° tempo 16 a 15 per l'H.C. Imola, ha debuttato nell'H.C. Imola Mauro Boschi (1967). L'H.C. Imola ha sbagliato 2 rigori su 3.

Vittoria oltre il minimo scarto della formazione diretta per la prima volta da Tetto, che ha seguito con entusiasmo la squadra con una partita agghiacciata e con poca fortuna. C'è da dire che il CUS Parma ha gettato nella lotta tutto quanto aveva in corpo e che l'H.C. Imola non è stata certamente fortunata, anzi la squadra ha fallito occasioni clamorose ed ha avuto in almeno tre o quattro volte decisioni arbitrali alquanto dubbie a suo sfavore.

Ora, con i suoi 21 punti (che sono il massimo raggiunto nei campionati di Serie B a sei giornate dalla fine) la squadra dovrà fare tesoro delle nuove situazioni tecniche e si vedrà in futuro di offrire una buona pallamano per

il prossimo campionato. La partita ha visto sempre avanti la squadra di casa che ha accumulato anche un margine di vantaggio di 5/6 reti e che ha subito reti banali e con molte volte una certa superficialità che andava repressa.

Ci è parso di vedere come la sosta di Pasqua possa fare bene per dare modo a Tetto di verificare gli schemi nuovi in difesa, visto che l'organico ci viene invidiato da molti e che molti puntano tutto sommato su questa squadra data vincente ed in grado di fare sempre il risultato.

Nella serata ci è parso di vedere bene Salvi (autore di un ottimo secondo tempo) e di Oriani, lucido e preciso in regia. Buona anche la gara di Valenti e Tabanelli, mentre Bandini e Seravalli debbono avere più fiducia nei loro mezzi. Dal Bianco ha fatto la sua parte e troppe volte è stato punito per falli non fatti. Buono come al solito Loreti, mentre Boschi, che ha debuttato felicemente, non ha tradito l'attesa di chi sa che diventerà una grossa realtà.

Negli juniores sconfitta a Rimini per 22 a 16 e secondo posto in graduatoria.

ALLIEVI

Ultima poule regionale al Palazzo dello Sport

H.C. Imola: Baldisserrri, Tabanelli (8), Montanari D. (4), D'Amato (3), Frati, Contoli, Boschi (3), Ricci, Montanari G.F. (5), Volta, Cellini. 12° Campana. All. Tetto V.

Sull'ostico campo di Formigine l'H.C. conferma la tradizione che da 3 anni la vede primeggiare negli allievi e si prepara a conquistare per il 2° anno consecutivo il titolo regionale che la porterà di diritto alle finali nazionali.

La squadra imolese, che già in settimana si era tinta d'azzurro con le convocazioni in nazionale di Gianfranco Montanari, Boschi e Tabanelli, ha mostrato un forte carattere, costruendo la vittoria in difesa, bloccando il grande potenziale offensivo dei modenesi (che ricordiamo campioni nazionali ai G.d.G. dell'80).

I ragazzi di Tetto, pur con il suo più forte giocatore, Boschi, marcato a uo-

NUOTO:

Assoluti di nuoto a Como - imolesi in evidenza

Su quel ramo del lago di Como ora Lucia nuota. Non è più timida ed impaurita, non teme più un qualsiasi Don Rodrigo, l'abbiamo vista invece aggressiva e determinata riaffermare il suo diverso ruolo nella società e nello sport. Nella piscina olimpica Di Como dove venerdì, sabato e domenica si era radunato il meglio del nuoto italiano, si respirava l'aria della grandi occasioni: Michiate fra i vari Guarducci, Rampazzo, Franceschi, Dalla Valle, Savi, Felotti c'erano anche le imolesi Dall'Olio: Daniela unica rappresentante della nostra regione nei misti, Angela per la rana in compagnia del fenemeno Brighetti. Ogni specialità raccoglieva una ventina o poco più di concorrenti e questo la dice lunga sulle difficoltà poste dalla Federazione per partecipare. Tanto per esemplificare, un nuotatore per gareggiare nei 100 stile

libero doveva aver realizzato almeno 53,2. Con un tempo simile, non molto tempo fa si saliva sul podio alle Olimpiadi. E così pure con il 5 11 richiesto per le mististe e l'1 16 delle raniste. Quindi è chiaro che andare agli Assoluti significa aver già vinto una grossa battaglia. Ma le due imolesi hanno realizzato qualcosa di più della semplice partecipazione. Daniela ad esempio è giunta nona nei 400 misti ed ha mancato la finale per pochi decimi, tradita forse dalla vasca da 50 metri: si sa che l'improvviso cambiamento, per chi si allena nella vaschetta da 25, gioca brutti scherzi. Comunque, essere nelle prime dieci d'Italia in assoluto, preceduta da gente come Savi-Scarpone, Giuliani, Felotti, che hanno nuotato ormai nelle piscine di tutti i continenti, per una sconosciuta provinciale è senz'altro un risultato degno di essere sottolineato.

Completamente scarica e appagata dopo Trento la più giovane delle Dall'Olio si è acccontentata di un 18° posto in 1.20 e di un'utile esperienza. G.D.



Daniela Dall'Olio

Locandina

Calcio Interregionale

Risultati: Centese-Adrese 2-1; Contarina-Imolese 2-0; Fidenza-Cesenate 0-0; Forlimpopoli-Russi 1-0; Mirandolese-Suzzara 2-0; Ravenna-Carpi 2-1; Rovigo-Goito 1-0; Viadanese-Sassuolo 0-0.

Classifica: Ravenna 37, Rovigo, Forlimpopoli e Centese 33, Sassuolo 30, Mirandola 29, Cesenate 26, Carpi 25, Imola e Contarina 24, Russi e Fidenza 21, Goito e Suzzara 18, Viadana 17, Adriese 11.

Prossimo turno: Adriese-Ravenna; Carpi-Forlimpopoli; Cesenate-Rovigo; Goito-Mirandolese; Imola-Viadana; Russi-Fidenza; Sassuolo-Contarina; Suzzara-Centese.

Pallacanestro serie "B"

Risultati: Varese-Bergamo 82-92, Banca Popolare - Omega (inv.), Virtus - Saradini 85-87, Nike - Malaguti 77-93, CIS Pordenone - Montebelluna 72-83, Padova - Necchi 80-83, Panepesca - Stern 73-70, Verona - Ruvite 79-85.

Classifica: SAV Bergamo 44, Malaguti e Necchi 36, Ruvite Riggio 34, Stern, Panepesca e Montebelluna 30, Virtus e Padova 24, Verona 22, Varese, Nike e Saradini 18, Omega 16, Banca Pop. 10, CIS 8.

Prossimo turno: Stern - Omega, Varese - CIS Pordenone, Padova - Virtus, Ruvite - Nike, Malaguti - Montebelluna, Necchi - Panepesca, Bergamo - Banca Popolare Milano, Saradini-Verona.

Pallacanestro serie "D"

Risultati: S. Marco - Redentore: 112-77, Bassano - Duca 66-65, Dienai - Collizzoli 39-79, Spinea - Atletico 68-65, Padova - Favaro 62-96, Abano - Pierobon 73-74, Costa - Piove di Sacco 97-89.

Classifica serie "D": A. Costa e Duca Vicenza 34, Spinea 30, Di E' Nai e S. Marco 28, Pierobon e Padova Tre G 22, Favaro Veneto 20, Bassano Basket e Thermal Abano 18, Atletico UR 14, Redentore Este, Piove di Sacco 10, Collizzoli 4 (Duca e Favaro una partita in meno).

Prossimo turno: Redentore - Spinea, Di E' Nai - Bassano, Collizzoli - Abano, Atletico - Padova; Piove di Sacco - Pierobon, Favaro - S. Marco, Duca - A. Costa.

Calcio Promozione:

Risultati: Castel S. Pietro - Bondenese 2-0, Finalese-Crevalcore 3-0, Formigine-Ostiglia 1-2, Medicina-Atletico 2-0, Molinella - S. Agostino 1-0, Poggese - S. Lazzaro 1-1, Roteglia - BO CA. 0-0, Vignolese - S. Felice 1-2.

Classifica: S. Lazzaro 39, Crevalcore 36, Castel S. Pietro 35, Finale E., Atletico e Formigine 30, Ostiglia 29, Roteglia 28, Poggese 26, S. Agostino 25, Medicina 24, Vignolese e Molinella 23, BO CA. 21, S. Felice 18, Bondenese 15.

Prossimo turno: Medicina - Castel S. Pietro, S. Lazzaro - Formigine, Crevalcore - Roteglia.

Pallamano serie "B"

Risultati: H.C. Imola - Cus Parma 31-30, Cus Ancona - Pamac BO 17-18, Teramo - Merano 18-27, Pescara - Bressanone 21-19, Formigine - Jomsa Rimini 10-13, Mezzacorona - Rubiera 13-17.

Classifica: Rubiera 29, Jomsa 26, Merano 24, Milland Brixen 22, Imola 21, Pamac Bologna 15, Mezzacorona e Pescara 12, Formigine 9, Teramo 8, Parma e Ancona 7.

Prossimo turno: Cus Ancona - Formigine; Bressanone - H.C. Imola, Cus Parma - Mezzacorona, Merano - Pescara, Formigine - Jomsa Rimini, Rubiera - Teramo.

TERME di RIOLO

CURA DELL'ASMA BRONCHIALE
E DELLE BRONCHITI CRONICHE

Un'efficiente struttura anonimo di valore sociale delle cure termali e afflusso turistico.

Se un tempo alle divinità venivano dedicati Templi, tanto più grandi più il Dio era venerato, oggi alle Terme di Riolo si sta ventilando un fatto analogo; questo magnifico complesso, che pare addormentato in un incantevole parco secolare, si risveglia ogni anno più efficiente ed accogliente: quest'anno in particolare, gli azionisti, sotto la guida di una Direzione dinamica e l'esperienza del Presidente Cav Pagani Corrado, religiosi ferventi verso il «Dio» delle Acque Minerali, si sono trovati accomunati in una preghiera di miglioria e ristrutturazione di quei Reparti e Padiglioni che sono poi Altari di salute per l'affezionata Clientela.

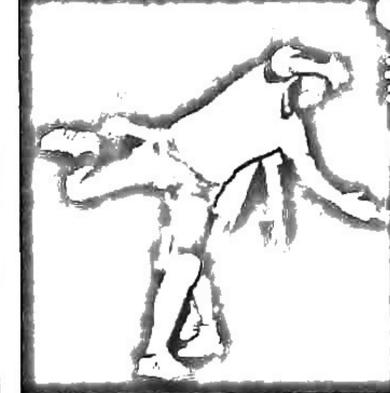
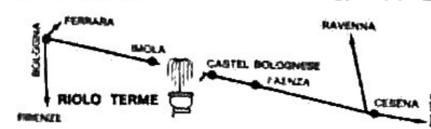
La vitalità e le continue innovazioni, si concretizzano in un potenziamento e perfezionamento della struttura esistente, di un complesso di opere presentate per la regolare licenza edilizia, alcune sono in via di esecuzione e completamente, un tono confortevole, accogliente e di vera cura troveranno i clienti afflitti da affezioni alle vie respiratorie: Padiglioni di Polverizzazione con ampie sale rinnovate, con gradevoli investimenti e comode poltroncine; un Re-

parto addirittura raddoppiato, in grado di ospitare diverse centinaia di persone, un sistema di diffusione che permette di comunicare in ogni sala notizie, chiamate urgenti ed i minuti di cura, il tutto unito alla gentilezza del personale addetto alle cure ed al tradizionale sistema di polverizzazione a campane centrali con sbattimento d'acqua, offrono il più squisito senso di benessere per la salute fisica il Padiglione «Otonno» ove viene praticata la cura per la Sordità Rinogena naprirà sotto una nuova veste, con un'ampia sala d'attesa ed un ranneggiato sistema organizzativo di distribuzione della Clientela alle diverse terapie che in questo Reparto vengono praticate: un «tocco di classe» se così si può dire che confermerà la validità, come cura, e la fama che ha posto questo reparto ai primi posti in campo nazionale.

Sottolineando una volontà di progredire e migliorarsi, la S.p.A. Terme di Riolo Bagni ricorda che all'accoglienza terapeutica e strutturale, va aggiunta quella ospitale e turistica del soggiorno all'interno del parco ove troviamo oltre all'ossigenato e verde manto boschivo, un maestoso Albergo, quest'anno in gestione diretta, che col Bar Terme offriranno ai Clienti le squisite specialità gastronomiche e diversi programmi di intrattenimento e culturali.

CONVENZIONI DIRETTE CON GLI ENTI MUTUALISTICI

per informazioni S.p.A. TERME RIOLO BAGNI
48025 - RIOLO TERME (Ravenna)
Tel. (0546) 71045



Castiglione - Cava: 75-59

Cava Monticino: Frabboni 12; Berti; Ghedini 8; Alberici 8; Tomba 4; Vallesani 3; Corbelli 14; Giannotti 10; Zuffa; Rossi.

Vittoria e matematica promozione per il Castiglione, che mantenendo fede al pronostico ritorna dopo un anno in serie C-1.

È stata una partita combattuta per i primi 17 minuti, 36 pari, ma poi c'è stato il break decisivo dei bolognesi 12-2, con il primo tempo chiuso sul 48-38. La ripresa non ha avuto storia, con i ragazzi della Cava che non hanno mai mostrato di poter reagire e finendo col realizzare la miseria di 21 punti nella ripresa.

Alla fine, meritato trionfo per il Castiglione, come detto, promosso in C-1, per la Cava bisogna pensare al futuro, sperando in primo luogo che resti Zuccheri ad allenare, e la squadra sia adeguatamente potenziata specialmente sotto i tabelloni, e con un buon tiratore da fuori.

Per sabato da segnalare solo la buona prova di Alberici e del giovane Tomba.

CALCIO:
Imola K.O., Contarina salvo
Contarina - Imolese: 2-0

IMOLA: Magnani, Vittori, Franchini, Caracciolo, Stella, Farabegoli, Cipriani, Gorin, Notari, Tolin, Ciotti, All. Marini.
ARBITRO: Ghidoni di Lodi.
MARCATORI: al 15' Vianello, al 72' Galletti.

LA PARTITA — Per fortuna mancano solo 5 giornate al termine poi l'Associazione Calcio Imola dovrà prendere qualche importante decisione, dare una svolta decisa alla linea che dovrà seguire in preparazione del prossimo campionato, così non va. A Contarina l'Imola è rimasta in partita una quindicina di minuti, assente Sotgiu (non per infortunio o squalifica...) il mister Marini ha piazzato Vittori in posizione molto arretrata e lo stesso Stella ad esclusivo ruolo di copertura. Per ciò l'Imola è subito partita un po' impacciata e nessuno si è meravigliato quando al 15' complice ancora una difesa irrimediabilmente distratta, Vianello ha battuto Magnani da breve distanza libero come l'aria. Quando poi Ciotti e Notari hanno dovuto lasciare il campo, il primo per infortunio e il secondo per espulsione, il solo Cipriani non ha potuto fare niente con tutta la difesa addosso.

Rientrava a Contarina capitano Tolin dopo l'ennesima squalifica per i soliti gesti verso il pubblico (da quando è a Imola fanno 8!) che assieme a Caracciolo cercava di vivacizzare la manovra rossoblu.

SABATO — Ancora di sabato l'appuntamento con la PALLAVOLO SERIE B

Mizar - Santerno: 3-0

SANTERNO: Gioiellieri, Bellini, Malavolti, Malavolta, Nanni, Grillini, Dal Prato, Battiliani, Zardi, Gambetti, Bendanti, Marangoni.

L'INCONTRO: Periodo nettamente negativo per la Ceramica Santerno, che ancora una volta, è stata sconfitta dall'ultima squadra in classifica nella poule di salvezza.

Fortunatamente il Mizar Boschi, anche se si è aggiudicato i tre set, rimane ugualmente, per differenza, più in dietro della squadra imolese. Certamente, non ci si aspettava questo risultato, in quanto all'andata la Ceramica Santerno si era aggiudicata l'incontro facilmente.

Le avversarie questa volta si sono dimostrate più «combattenti» in attacco con un gioco più pulito.

La squadra imolese invece ha assunto grosse difficoltà in ricezione e ciò ha reso molto difficili le iniziative in attacco.

PROSSIMO TURNO: a Imola ore 18 al palazzetto contro l'Alderighi di Sesto Fiorentino.

M.B.

RUGBY:
Aspettando la C-1, Cavicchi in piena

Sempre in crescendo la squadra castellana che, terminato vittorioso il campionato in C2, si appresta nel mese di maggio a disputare il girone per l'ammissione alla serie superiore.

Nel frattempo ha disputato con risultati positivamente molte partite amichevoli allo scopo di mantenere sempre vivo nella formazione lo spirito della competizione e della vittoria.

Ha sostenuto un incontro con le riserve del Sanson Rovigo ottenendo un pareggio e due con le riserve del Pieve di Cento realizzando entrambe le volte la vittoria.

È la serietà della squadra e la passione dei giocatori per questo sport che fa di essa un'avversaria davvero temibile.

In queste ultime partite si è messo particolarmente in luce il sedicenne Nardi che ha realizzato e permesso di realizzare varie mete e che è ora diventato una pedina fondamentale della formazione dei Cavicchi. Le doti che caratterizzano questo ragazzo sono un grande scatto e velocità e un'ottima visione di gioco.

M.R.

ATFI soc. coop. a r.l.

COOP. FACCHINI IMOLESI

TRASLOCHI
MONTAGGIO
PREFABBRICATI
AUTOGRU

VIA A. COSTA N. 5 - IMOLA
TEL. (0542) 22090 - 24241

mento casalingo per l'Imola; toccherà alla Viadanese espugnare il Comunale? Sollecitando i dirigenti e i giocatori tutti ad una maggiore serietà e responsabilità si spera proprio di no.



Tolin rientrato domenica

Karting a Ferrara

La giornata soleggiata ha richiamato sul kartodromo ferrarese ben 135 piloti, contornati da un numeroso pubblico. Essendo la gara di apertura non sono mancati i colpi di scena, dovuti all'eccessiva foga accumulata dai conduttori in pochi mesi di astinenza dalle gare. Come sempre accade nelle gare di apertura stagionale tutti i concorrenti si presentano sulle piste con la ferma convinzione di non essere secondi a nessun'altro, e man mano che i risultati dimostrano le vere doti che ognuno possiede si sentono in preda ad una squalifica personale che li adduce ad incorrere in azioni che non fanno altro che sminuire il valore sportivo, necessario affinché qualsiasi manifestazione agonistica abbia un lieto fine.

CALCIO PROMOZIONE:
Castel San Pietro-Bondense 2-0

Castel S. Pietro: Gandolfi, Amato, Carpaneda, Gurrioli (dal 31' della ripresa Troffarella), Cassoli, Benini, Vitali, Simoni, A. Bologna, Trombetti, Trinca (dal 39' della ripresa V. Bologna). All. Macchia.

Facile vittoria del Castel S. Pietro ai danni della modesta Bondense, che ha confermato l'ultima posizione in classifica. Un arrivo strepitoso e vivacissimo dei giallo-rossi che nel 1° tempo hanno collezionato ben 13 occasioni da rete, delle quali una sola concretizzata al 43' con Amato; ancora una volta il "Castello" denota problemi in fase conclusiva e lo ha ampiamente dimostrato nel corso di questo 1° tempo, definito la sagra delle occasioni fallite! Da ricordare però il pessimo arbitraggio che è costato ai castellani l'annullamento per fuorigioco di due bellissimi gol, eseguiti al 5' ed al 31' da Vitali che, in entrambe le occasioni, ha insaccato al volo, e direi in posizione regolare. Al 4' della ripresa finalmente, il piccolo protagonista delle reti annullate ha raddoppiato, segnando in verità un gol carambolesco, e poco spettacolare, una che ha ugualmente premiato l'ottima prestazione di Vitali.

G.A.

BASKET:
Nonostante Florio (33 punti) la Virtus è battuta

Virtus - Saradini Cremona: 85-87

VIRTUS: Florio 33, Di Nallo 17, Canciani 12, Marchi 8, Albionico 4, Veronesi 7, Piatessi 2, Castagnetti 2, Poggioni n.e., Gramantieri n.e. All. Dovesi.

LA PARTITA - Ennesima sconfitta, ma stavolta non è stato come le altre volte, la Virtus vista domenica al Palazzo ha tenuto la partita in pugno per 39'40" e ha giocato ad un buon livello con un Florio trascinatore e preciso, un Canciani più che mai ispirato e con tutta la squadra ad esprimersi ad un certo livello. È il caso comunque di raccontare l'ultimo minuto di questa partita non privo di emozioni: ad un minuto preciso dal termi-

PALLACANESTRO:
L'A. Costa conquista altri 2 punti preziosi
A. Costa - Piove di Sacco: 97-89 d.t.s.

A. Costa: Sgorbati 17, Pelliconi, Sardagna 20, Pasquali 10, Bertini, Grasso 22, Treviani 10, Marangoni, Caffagi 1, Querez 17. All. R. Xella.

Da questa partita bisogna dedurre che la classifica, per quanto riguarda il Piove di Sacco, è bugiarda. Se ne sono viste di molto peggio, qui ad Imola, che hanno la classifica molto migliore. La seconda constatazione è che, ancora una volta l'arbitraggio, questa volta da parte di una giacchetta grigia, è stato di nuovo provocatorio, anche se i ragazzi, pur a fatica, si sono contenuti. La terza considerazione generale è che questo incontro è stato preso sottogamba da tutti. L'inizio è stato disastroso, il gioco collettivo frammentario, si è vissuto su proiezioni individuali che cercavano di contenere il punteggio e basta. Solo nel supplementare si è visto un po' di gioco

I kartisti imolesi, tutti ben piazzati nelle classifiche finali, hanno dimostrato, oltre alle proprie capacità, anche un notevole grado di maturazione sportiva, che ha certamente contribuito a fargli meritare i risultati ottenuti.

Nella classe 1000 Cadetti il giovane Sospiri non ha avuto difficoltà ad imporsi. Dopo aver ottenuto il miglior tempo nelle prove di qualificazione, si è aggiudicato anche la gara. Eccellente il pilota del K.C. Imola «Carusi», classificatosi terzo assoluto.

Nella classe 100 Nazionale sfortunata la prova di Stefano Garelli che, dopo essersi portato al comando della gara, ha dovuto dare forfait causa grippaggio.

Nella 125 Super, affollatissima di piloti di grosso calibro, ha primeggiato il lombardo Gianni Mazzola, dimostrando di essere già a buon punto nella preparazione del suo mezzo, in vista della gara che assegnerà il titolo di Campione Italiano 125 Super che si svolgerà sulla stessa pista all'inizio di luglio.

Anzio Landi

e subito per gli ospiti non c'è più stato nulla da fare. Tra le altre cose va pure detto che l'A. Costa sia seguita da qualche maledizione. Infatti, durante la settimana, mentre Querez rimaneva a letto con la febbre, Luca Baraldi era coinvolto in un incidente d'auto che gli faceva chiudere prematuramente il campionato proprio nel momento che questo diventava più caldo: tanti auguri, Luca, a te ed amici.

Il primo tempo vedeva un bruciante avvio degli ospiti, con gli imolesi che non riuscivano a trovare il bandolo della matassa, anche se abbastanza incisivi individualmente in attacco, si difendeva in modo osceno. Poi nella ripresa sembrava che le cose andassero un po' meglio, si accumulava un margine di 5 punti che dava l'impressione di poter essere lo slancio per un bel finale, ma si riprendeva a complicare anche le cose più semplici, quindi si terminavano i tempi regolamentari sull'80 pari. Partiva il supplementare, subito gli ospiti avanti 2 punti, gelo nelle tribune. Ma a quel punto i bianco-rossi decidevano, chissà per quale stimolo, di giocare a basket assieme e per gli intraprendenti avversari era notte fonda, salvo che in fatto di rissa visto che ci provavano ripetutamente, si salvava egregiamente Marchi con bordate dalla lunga.

MINIBASKET
Sciottoli allo spareggio

Con la sofferta vittoria sul Calderara (mancavano Giusti e Palamieri), i più piccoli arancioni hanno colto l'accesso alle finali provinciali. Al momento non conosciamo ancora gli accoppiamenti di semifinale. Il secondo posto nel girone è stato più che meritato: unico neo, una sconfitta, a ranghi largamente limitati. Nell'ultima partita si sono distinti ancora una volta: Ferri, veloce e preciso; Gordini, altruista; e Coalti, grintoso combattente.

Riportiamo il tabellino e la classifica finale del girone:

A. COSTA - CALDERARA 41-34
A. Costa: Gordini 4, Lippi Bruni L., Giunchedi 4, Golinelli 6, Arcangeli 8, Coalti 5, Baravelli, Monduzzi, Ferri 14. All.: G. Tampieri.
Classifica: Atletico Borgo 10, A. Costa 9, Latte Sole 5, Calderara 0.



Treviani: fra i migliori

Il futuro dell'A.C. Costa, per questo campionato, si decide in queste prossime tre trasferte consecutive, se riusciranno a fare risultato in almeno una di queste tre allora potranno dire di essere a posto.

La prima, sabato sera alle ore 20,30, a Due Ville Vicenza contro il Du.Ca., prima in classifica che in quest'ultima giornata ha perso con il Bassano, dove molte grandi hanno lasciato le penne. Incontro clou quindi sabato a Vicenza e grossi preparativi dei tifosi imolesi per seguire questa trasferta, probabilmente non determinante per la classifica, ma senz'altro importantissima.

Maurizio Morozzi

Organizzata dalla Associazione turistica Pro Loco di Dozza e con il patrocinio del Comune e della Enoteca regionale si svolgerà a Dozza il prossimo 12 aprile, lunedì di Pasqua, la terza edizione della «Festa di primavera».

Il programma prevede una camminata-Gara podistica attraverso le strade panoramiche, a saliscendi, attorno alla Rocca di Dozza, di circa 13 Km. con partenza e arrivo nel piazzale della Rocca stessa: la gara sarà suddivisa in diverse categorie a seconda dell'età dei concorrenti, e partirà alle ore 9,15 per gli adulti mentre i pulcini partiranno alle ore 9,20 (questi ultimi compiranno un percorso di soli 2 Km.).

Le foto sono di Gianni Sanna

LARAEEL

di RUSTICI GIULIANO
Via dei Mille, 38 - IMOLA - Telefono 26367
Assistenza BLAUPUNKT - Telefono 22069
Alcune ditte rappresentate: ITT - WATT RADIO - CREZAR
BOSCH BLAUPUNKT - SCAVOLINI cucine
Materiale elettrico vario

Arredamenti

A. RONCHI

VIA ASPROMONTE, 9/11
IMOLA - TEL. 22192

COSTA MENO LA BUONA POLIZZA PER CHI SA GUIDARE

4R

MASSIMALI: 100/30/10 MILIONI COMPRESI I TERZI TRASPORTATI
FRANCHIGIA: PARI AL 50% DEL PREMIO ANNUO
TARGA: BO

TIPO DI POLIZZA	POTENZE FISCALI IN CV				
	Fino a 10	10-12	12-14	14-18	Oltre 18
4R	100 700	150 000	159 100	201 300	267 800
BONUS MALUS	143 808	214 214	227 161	287 509	382 418

SI RISPARMIA IL 30%
PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI AL

Lloyd Adriatico ASSICURAZIONI

AGENZIA GENERALE - IMOLA
VIA CAVOUR, 49 - TELEF. (0542) 22553

L'ANGOLO DELLA SALUTE

a cura del dr. Giovanni De Fabritiis

Questa rubrica settimanale intende proporre argomenti di carattere medico ed informazione sanitaria nonché fornire risposte brevi ma esaurienti a specifici quesiti sulla salute gentilmente posti dai lettori. Inviare la corrispondenza c/o Comitato di redazione «La Lotta» V.le P. Galeati, 6

A cinque anni dalla rivoluzione

La cimetidina, un agente bloccante il recettore-H2 dell'istamina, è ormai disponibile da più di cinque anni, con risultati a dir poco rivoluzionari nel campo della terapia dell'ulcera gastroduodenale. A tale distanza di tempo è possibile tracciare un profilo più completo del farmaco che rappresenta uno dei più rapidi ed eclatanti successi (non solo commerciali) della farmacologia moderna; e ciò nonostante l'uso inappropriato che se ne fece all'inizio, per eccesso di entusiasmo.

Vi sono alcune manifestazioni dell'ulcera peptica in cui la cimetidina è benefica senza alcun dubbio; per le ulcere duodenali acute, per le ulcere gastriche post-operatorie, per le ulcere piloriche e prepiloriche la cimetidina è di gran lunga superiore a tutti gli altri trattamenti di breve durata: infatti 1-3 mesi di terapia (con 400 mg 2 volte al giorno) assicurano il sollievo dal dolore e la cicatrizzazione. Disgraziatamente sono abbastanza frequenti le precoci ricadute dopo il trattamento: dopo un anno più della metà delle ulcere cicatrizzate tendono a rimaniarsi, anche se spesso in maniera asintomatica (cioè senza dolore). Per ovviare a questo problema è impensabile proporre una terapia di mantenimento di 400 mg/die vita natural durante, ma si cercherà di prevenire le ricadute con brevi periodi di trattamento a dosaggio pieno, nei passaggi stagionali e sotto stretto controllo endoscopico.

Dove possibile la cimetidina deve essere somministrata in compresse;

talora è richiesta la via parenterale e, per questa via, la somministrazione risulta più efficace a mezzo di iniezioni bolus intermittenti piuttosto che per infusione continua.

Sembra che dopo l'avvento della «cimetidina» il numero dei ricoveri ospedalieri per ulcera gastrica o duodenale (ed i relativi interventi chirurgici) siano diminuiti del 30% nel nostro Paese: se i dati sono attendibili siamo di fronte a un esempio interessante di adeguatezza dei benefici in relazione ai costi.

g. d. f.

Pillole

Piano Sanitario Nazionale

Secondo indiscrezioni trapelate, il PSN potrebbe essere varato nelle prossime settimane, forse ancora prima di Pasqua. Ciò sarebbe il frutto di un accordo, faticosamente raggiunto tra i vari gruppi parlamentari, per accelerare l'iter della legge: oltre al miglioramento della qualità dei servizi delle USL, alla protezione civile, alla riqualificazione e formazione permanente del personale, all'attivazione del Sistema Informativo Sanitario, un obiettivo molto importante della legge dovrebbe essere l'impegno al superamento degli squilibri tra le Regioni, con adeguati programmi pluriennali di investimento.

Polso elettronico

Per il controllo semplice e veloce delle pulsazioni cardiache sta per essere im-

messo sul mercato un piccolo apparecchio (delle dimensioni di una normale calcolatrice tascabile) denominato «Puls-O-Meter», adatto per gli atleti in allenamento, ma anche per convalescenti di malattie cardiovascolari. Basta premere un tasto ed appare un segnale digitale che indica con chiarezza e precisione la frequenza e ritmicità delle pulsazioni.

Latte al DDT

Allarme in Spagna: il latte materno contiene «DDT» in quantità otto volte superiore a quella ammessa dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità). La Spagna è al quarto posto nel mondo per questa particolare forma di inquinamento (dopo Algeria, Guatemala e Polonia).

Cancro e obesità

La prognosi del cancro della mammella dipende anche dal peso corporeo della paziente e dal suo tasso di colesterolo: infatti, secondo ricerche condotte negli USA, la recidiva di cancro mammario è due volte più frequente nelle pazienti obese con ipercolesterolemia.

W la lectina di soia

D'ora innanzi potremo indulgere al piacere della tavola senza eccessive preoccupazioni (sempre evitando le esagerazioni comunque!). Infatti i pericoli ed i danni di una dieta troppo ricca di colesterolo possono essere corretti ricorrendo all'azione naturale della lectina di soia, detta chimicamente «fosfatidilcolina», che grazie alle sue caratteristiche biologiche esercita una consistente azione anticolesterolica ed epatoprotettiva.

Vaccino anti-morbillo

L'aerosol antimorbillo del premio Nobel Albert Sabin, già sperimentato con successo in USA, URSS e Giappone, è giunto in Italia per la prima volta e sarà usato nelle prossime settimane su volontari in Toscana, con l'autorizzazione della Regione. È il benemerito del Ministero della Sanità.

Una prospettiva agghiacciante

In caso di catastrofe nucleare sono inutili i mezzi di difesa e del tutto inefficaci le misure di protezione attualmente disponibili, sia per quanto riguarda gli effetti immediati, sia per il problema degli effetti a distanza (che coinvolge intere generazioni): queste le drammatiche conclusioni cui è giunta una commissione di esperti nominata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

g. d. f.

Un gruppo di compagni e simpatizzanti del mondo economico imolese a sostegno delle attività svolte dal P.S.I. imolese e in occasione del 90° del Partito hanno offerto L. 3.000.000 alla Federazione.

Gli anziani nella odierna società

Il prof. Ermanno Bonavita, primario della divisione geriatrica dell'ospedale di Imola, ha parlato recentemente al «Rotary Club» di Imola sul tema: «Gli anziani nella odierna società: miti e realtà».

Tutta la problematica degli anziani in questa società — ha esordito l'oratore — nasce dal particolare andamento demografico di essa, caratterizzato da una riduzione ed invecchiamento della sua popolazione. Alla base di questo comportamento stanno sia la riduzione delle nascite (in Emilia e in Liguria la crescita è già sotto zero), sia l'aumento della vita media, attualmente in Italia sui valori di 68 anni per gli uomini e di 70 per le donne.

Dopo questi rilievi di ordine statistico il prof. Bonavita si è chiesto: la società, dopo avere «fabbricato» tanti anziani (si parla ormai del 20% di ultrasessantenni nella popolazione) cosa intende farne, come li intende utilizzare? La risposta a questo punto — egli ha poi detto — evidenzia una tipica contraddizione della nostra società: dopo aver prodotto una grande quantità di anziani la società attuale tenta di distruggerli mediante l'emarginazione.

Alla base dell'emarginazione, che costituisce un fattore aggravante ed accelerante il processo di invecchiamento e quindi viene a limitare la vita media — ha proseguito il prof. Bonavita — vi sono molteplici ragioni che dipendono in parte dall'anziano (riduzione delle sue capacità psico-fisiche), ma soprattutto della società che, permeata da una filosofia pragmatica edonistica e quindi non aperta al sacrificio e alla generosità, non ha saputo creare né a livello familiare, né a livello sociale i presidi indispensabili per combattere la tendenza all'emarginazione dell'anziano.

L'oratore ha quindi esaminato i presidi assistenziali che deve darsi una buona società che presenti un minimo di attenzione alla problematica degli anziani. Due strutture di cui non si può più assolutamente fare a meno — ha detto — sono il «day-hospital» per gli anziani e la «casa di cura protetta». Mentre il «day-hospital» si rivolge ai pazienti per lo più anziani, con handicap motorio e con il pericolo sempre incombente della sindrome da immobilizzazione al minimo inconveniente, per provvedere non tanto al problema diagnostico quanto invece a terapia riabilitativo-occupazionale di lunga durata; la struttura «protetta» si rivolge ai pazienti che hanno perso definitivamente l'autosufficienza e, non potendo essere tenuti a domicilio, necessitano non tanto di assistenza medica, quanto invece di semplice assistenza infermieristica.

L'assenza di queste strutture assistenziali alternative fa sì che la famiglia da una parte e l'ospedale dall'altra, finiscono per sobbarcarsi il totale onere dell'assistenza all'anziano con tutte le conseguenze finanziarie che ne derivano. L'oratore ha concluso — vivamente applaudito — richiamando i singoli ad una rivalutazione umana e morale degli anziani, che debbono di nuovo acquisire nella coscienza di ognuno la dignità assistenziale che merita ogni essere umano.

Prospettive

Nel 1981, il Consiglio dei Ministri della Comunità Europea ha presentato un progetto relativo alla formazione post-laurea dei medici generici. Il concetto che sta alla base del progetto è il seguente: un periodo effettivamente prestato presso un ospedale o presso un medico generico permette di acquisire una preparazione in grado di consentire al neo-laureato di affrontare con sufficiente tranquillità l'esercizio della medicina generica. A lanciare questa idea è stata la UEMO, una associazione che da oltre 20 anni si occupa dei problemi professionali relativi all'esercizio della medicina generale e che comprende tutti i paesi della CEE. Quindi entro breve tempo potrebbe essere emanata dal Consiglio della CEE una direttiva (che ovviamente avrà per i Paesi membri il valore di legge) la quale stabilirà che, al più tardi dal 1° gennaio 1990, gli Stati membri subordineeranno l'abilitazione all'esercizio della professione di medico generico al possesso di un diploma o certificato attestante un periodo di formazione specifica della durata minima di due anni; tale tirocinio diverrà quindi obbligatorio per potere esercitare la medicina generica.

Tale realtà avrà non poche ripercussioni nel nostro Paese, a meno che non si decida di varare celermente una riforma degli studi medici, che preveda, come accade in tutti gli altri Paesi europei, la specializzazione post-laurea a tempo pieno e remunerata. È evidente che se così sarà, il neo-laureato che intende intraprendere la carriera di medico generico, si troverà di fronte alla possibilità di effettuare la formazione complementare lavorando effettivamente (in ospedale o presso un medico generico) e ricevendo un'adeguata retribuzione.

g. d. f.

Concorso pubblico

«In esecuzione della deliberazione n. 85 adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 1.12.1981 è indetto concorso pubblico per titoli ed esami (prova attitudinale selettiva) per il conferimento di un posto organico di Ausiliario/a presso la Casa di Riposo per Inabili al lavoro di Imola».

Requisiti richiesti: età minima anni 18 e massima anni 35 alla data del bando.

Diploma di scuola media inferiore ovvero assolvimento degli obblighi scolastici a norma del 2° comma dell'art. 8 legge 31.12.1962, n. 1859.

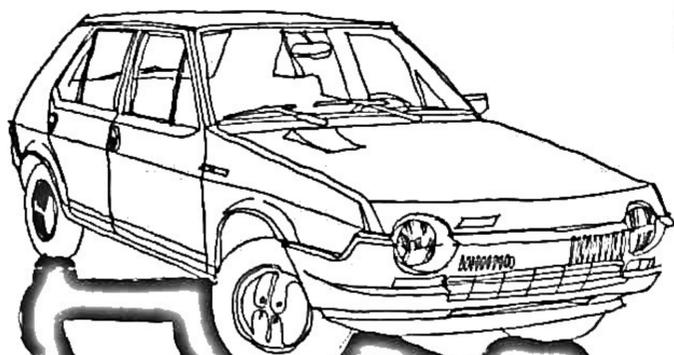
Termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione: 30.4.1982.

Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria della Casa di Riposo per Inabili al Lavoro di Imola - via Venturini n. 14.

Gli amici de «La Lotta»

	Riporto L. 3.669.000
Mazzetti Michele (q.s.)	5.000
Arcangeli Carlo (q.s.)	5.000
Minarini Ermanno (q.s.)	5.000
Cavina Giovanni	35.000
A riportare L. 3.719.000	

L'evoluzione della specie



Fiat Ritmo

Vieni a conoscerla presso:

Sica

VIA SELICE Imola 28101

CRISLA S.N.C.

FABBRICA LAMPADARI - SPECCHI

una nuova mostra per una nuova sede

OLTRE ALLA NOSTRA PRODUZIONE LE MIGLIORI DITTE NAZIONALI

LAMPADARI CLASSICI E MODERNI - PIANTANE - LAMPADE - APPLIQUES - PLAFONIERE

INOLTRE VASTO ASSORTIMENTO IN LEGNO E CRISTALLO PER L'ARREDAMENTO COMPLETO DEL BAGNO - ACCESSORI - MOBILETTI - BOX DOCCE

CRISLA — ZONA ARTIGIANALE — VIA R. GRIECO, 29/31 — Tel. 051/941437
CASTEL S. PIETRO TERME — BO

Esaminiamo la situazione produttiva del comprensorio

Settore tessile e abbigliamento

Sono in ripresa il settore calzaturiero e lavorazione della pelle.

Permangono grosse difficoltà economiche finanziarie, al: Bassi Tomaficio Gam, Diemme; mentre è in ripresa la: Balmar Emmepi.

Aziende chiuse: Tomaficio Santerno, Ricma e Meridan.

L'azienda Sassi non recupera nemmeno il turn-over, mentre solo La Romagna artigiana non lavora da 2 mesi, (e ai lavoratori si fanno recuperare le ferie 81; le ferie maturate nell'82 e da 20 giorni sono sospesi).

La Sir è chiusa dopo un licenziamento di 3 donne e la Zagù ha diversi problemi. Il licenziamento di 7 donne si è verificato al camificio Lama dove permangono problemi nel settore della maglieria. Si nota una ripresa all'interno della Pascal Tricot mentre alla Rimondi: da 12 dipendenti all'inizio 81 si è passati a 5 dipendenti all'inizio dell'82 non contrattati.

Juienne in cassa integrazione dal 3/11/81. Non ci sono aperture in vista.

Agam: 5 licenziamenti, 12 donne rimaste a part-time, si spera la ripresa a breve tempo del tempo pieno.

Vi sono aziende che non subiscono ancora la crisi in quanto trattasi di aziende artigiane che vivono sul lavoro a domicilio o sul lavoro nero.

Situazione produttiva occupazione del settore meccanotessile

Situazione economica-produttiva ed occupazionale del settore metalmeccanico del comprensorio Imolese.

Anche nella nostra zona, pur in misura attenuata siamo in presenza di un generale aggravamento della situazione occupazionale e produttiva.

La situazione di difficoltà com-

parsa per le medie e grandi aziende rallentamenti produttivi ed in alcuni casi il blocco delle assunzioni e del Turn-over, a ciò si accompagnano significative contrazioni del decentramento, che creano a loro volta crescenti difficoltà alle piccole e medie attività produttive che svolgono lavorazioni per conto terzi.

Vi è anche qualche caso di dirottamento fuori del nostro comprensorio, di commesse in conto lavorazioni.

L'alto costo del denaro e la restrizione del credito, le difficoltà di mercato interno e di settore (edilizia, agricoltura, meccano tessile ecc.) del mercato internazionale (macchine per il legno) e i grossi processi di riorganizzazione produttiva di alcuni grossi utilizzatori regionali e nazionali stanno mettendo in difficoltà alcune attività qualificate locali di lavorazioni di fonde-

rie, componenti per carburatori, aziende artigiane.

Nel settore metalmeccanico nell'81 rispetto all'80 si è registrato una flessione media dei livelli occupazionali nelle aziende dell'industria del 2/2,5%; la perdita di circa 100 posti di lavoro nel settore artigiano; l'utilizzo per una decina di aziende di 1200 ore di C.I.G. ordinaria che per alcune di esse persegue tutt'ora.

A ciò va aggiunto, se non inter-

grossa azienda del comprensorio (oltre 800 dipendenti) la Cognetex con un carico di lavoro molto basso e all'interno di un profondo processo di riorganizzazione di tutto il comparto macchine tessili a partecipazione statale in fase di ridimensionamento occupazionale.

In alcuni casi all'utilizzo della C.I.G. si accompagna una politica delle aziende, di tagli occupazionali ed un disimpegno verso gli investimenti e gli ammodernamenti tecno-



Interno della Cognetex

Foto Gianni e Marco

vengono urgenti provvedimenti correttivi, la probabile perdita di altri 140 posti di lavoro in alcune aziende dei comparti macchine utensili, macchine per il legno, fonderie, e di carpenteria.

Inoltre è da seguire con molta attenzione la situazione della più

logici, soprattutto nei settori fonderie, e del ciclo motociclo per i quali le associazioni imprenditoriali hanno chiesto strumentalmente la dichiarazione di crisi settoriale e territoriale (quest'ultima per il comparto ciclo motociclo per la provincia di Bologna).

Comunicato

La Sezione imolese, M.D.V.M. Marino Masi, nell'Assemblea dei Soci del 27 Febb. u.s. ha rinnovato le cariche sociali per il triennio 82/83/84 riconfermando alla Presidenza il Comm. Caranti Antonio.

Gli altri consiglieri eletti sono: Bandoli ing. Aristodemo (V. Presidente), Baroncini Elio (Segretario), Cavina Giuseppe (V. Presidente), Dall'Osso Dott. Lino (Amministratore), Tozzola Angelo, Venturini Enrico, Zanoni Angelo. Il nuovo Consiglio rivolge un caloroso saluto a tutti i soci, a tutti gli ex appartenenti alla A.M. ai simpatizzanti, ricordando a tutti che, proprio in questa settimana, nel giorno 23 si è compiuto il 59° Anniversario di fondazione dell'Arma Aeronautica, e che pure quest'anno ricorre il 30° Anniversario di fondazione della Associazione A.A. che sarà celebrato con le dovute manifestazioni. Infine il Consiglio entrante ringrazia quanti hanno operato in passato nella

Sezione, invita i soci a partecipare alla vita della medesima, informando che, per regolarizzare il tesseramento o per informazioni, la sede provvisoria allestita in via Pighini 6 (a fianco del Circolo Enal) sarà aperta il mercoledì dalle ore 17 alle 19 ed il sabato dalle ore 9 alle 12.

AZIENDE MUNICIPALIZZATE DI IMOLA

Gara di appalto

Le Aziende Municipalizzate di Imola (AMI) dovranno indire una licitazione privata, riservata ad imprese specializzate, per l'appalto di Opere civili relative all'impianto di trattamento ed accumulo dell'acqua a servizio dell'acquedotto industriale, da realizzarsi in Comune di Mordano.

Le imprese interessate all'appalto possono chiedere di essere invitate alla gara, facendo pervenire la domanda entro il 15 aprile 1982 alle Aziende Municipalizzate di Imola.

ONORANZE FUNEBRI

LA PACE

di Falanga Adriano e C.

Piazza Bianconcini 4 e 5 - Imola

Tel. Uff. 0542-23147

Rec. 0542/30252-25199

COMPOSIZIONE SALME A DOMICILIO

MOLINO CASTELLO

di GUALANDI e ZONI

TUTTI I MIGLIORI MANGIMI PER LA ZOOTECNIA

VIA MARCONI N. 33 - CASTEL S. PIETRO - TEL. 94 11 60

CENTRO DI ILLUMINAZIONE

RIVENDITORI AUTORIZZATI DI:

Artemide
o luce
ITALIA

arehce

BOLLUX PER SKIPPER

MARTINELLI LUCE S.P.A.

FONTANA ARTE

VENINI

LEUCOS

STILNOVO

e altre.

Toscanella
(Imola-Bologna)
Tel. 0542 / 82553

DALLA PRIMA PAGINA

I perchè di una eredità scippata

ta" stalinista, dal Pci su Turati e sugli altri dirigenti riformisti in esilio.

Del leader milanese Palmiro Togliatti scrisse in morte, su «Stato Operaio», un florilegio di nefandezze. Come: «Nella persona di Turati si sommarono e toccarono un'espressione completa tutti gli elementi negativi, tutte le tare, tutti i difetti che fin dalle origini viziavano e corrupevano il movimento socialista italiano...»

Una vita politica intera spesa per servire i nemici di classe del proletariato... per preservare l'ordine, la tranquillità, la pacifica esistenza del capitalismo e delle sue istituzioni». Neppure la leggendaria onestà di Turati si salvava. Secondo il Togliatti del 1932, egli «fu tra i più disonesti dei capi riformisti, perché fu tra i più corrotti del parlamentarismo e dell'opportunismo».

Una invettiva incredibilmente settaria di cui la storia ha fatto giustizia. Eppure, per lunghi anni e senza alcuna revisione ideologica, il patrimonio più sostanzioso del riformismo (politica municipale, autonomismo, cooperativismo) ha potuto annetterlo al Pci. Gli venne letteralmente regalato dalla cultura frontista e dalle sue tenaci sopravvivenze. L'annessione, specie in Emilia, fu un capolavoro togliattiano. Il regalo, un capolavoro alla rovescia della dirigenza socialista di questo dopoguerra. Un discorso da riprendere. Da scavare nei suoi «perché».

Le date fondamentali d'una vita difficile

1857 - novembre 26 nasce a Canzo (Como)

1877 - si laurea in legge a Bologna

1855 - conosce Anna Kuliscioff a Napoli

1886 - rompe con i democristiani radicali; redattore di «Cuore e critica» diretta da Ghisleri

1889 - fonda la Lega socialista milanese

1891 - esce «Critica sociale», trasformazine della rivista di Ghisleri

1892 - a Genova nasce il Partito dei lavoratori italiani

1894 - Lega per la difesa della libertà.

1898 - arrestato dopo i moti di Milano; privato dell'immunità parlamentare e condannato a 12 anni di carcere, sarà libero dopo 14 mesi.

1900-1912 - guida di fatto il partito socialista, a parte la parentesi intorno al 1904.

1911 - si oppone alla guerra di Libia.

1915 - si oppone all'ingresso dell'Italia nel conflitto mondiale.

1917 - dopo la rotta di Caporetto accetta la posizione democratica della difesa nazionale.

1920 - giugno 26 discorso-programma («Rifare l'Italia») per risanare l'economia e per il riformismo.

1922 - tenta di appoggiare il governo Facta.

1925 - dicembre 29 muore Anna Kuliscioff.

1926 - novembre 24 fuga da Milano.

1926 - dicembre 12 sbarca in Corsica.

1930 - partecipa alla riunificazione delle varie correnti socialiste in esilio.

1932 - marzo 29 muore a Parigi.

1948 - ottobre 11 traslazione delle ceneri al Cimitero monumentale di Milano.

«Unità-Cirillo»

sul «riscatto Cirillo», richiamando le forze politiche a confrontarsi nel merito dello scandalo del riscatto: dare soldi ai terroristi, essi affermano, vuole dire contribuire a procurare loro le armi necessarie per inspicire la pratica terroristica. La DC non deve nasconderselo.

Napolitano, esprimendosi sul rapporto tra PCI e PSI, ha chiesto di salvare il salvabile e di evitare «un'esasperazione artificiosa dei contrasti».

Da parte sua la DC chiede ai socialisti di dire da che parte stanno: se con i comunisti o con i democristiani. È ovvio a questo punto che l'obiettività è ancora lontana dalla pratica politica, come lontani sono ancora i partiti da una concezione moderna del far politica.

Dire che il metodo dello scandalismo (quando si dice scandalismo naturalmente si parla di insinuazioni non provate e gettate nella mischia per volgere a proprio vantaggio situazioni politiche in movimento; non è scandalismo smascherare scandali veri!), non è più un metodo politicamente accettabile, non vuole dire appiattirsi sulle posizioni dei democristiani; dire che resta comunque lo scandalo, confermato, di una enorme cifra pagata per il riscatto Cirillo alle BR non vuole dire appiattirsi sulle posizioni comuniste. Vuole dire giudicare gli avvenimenti per quello che effettivamente sono, con obiettività e senza secondi fini partitici come invece finora è sempre stato. Resta il nostro interrogativo: riusciranno questi partiti a scrollarsi di dosso 30 anni di tattiche e metodi politici che fanno dire all'uomo della strada «la politica è una cosa sporca»?

m.g.

Cento anni

cale e nazionale, ospitando nelle sue colonne le più prestigiose firme del socialismo romagnolo ed italiano. Tale patrimonio culturale e politico non può essere disperso, anzi deve essere tutelato mantenendo in vita il giornale e, soprattutto, rendendolo più «vitale». Questo viene chiesto ai lettori e simpatizzanti: aiutateci a rinnovare il «nostro» giornale.

Il mese di aprile verrà dedicato alla campagna abbonamenti; da parte nostra vi è un notevole sforzo per mantenere inalterati i prezzi: da parte di ogni iscritto al P.S.I. o simpatizzante del giornale vi deve essere un impegno teso al rinnovo dell'abbonamento o comunque volto ad un sostegno tangibile, sia esso un'offerta in danaro o una proposta di collaborazione. Solo in questa maniera riusciremo a rendere più godibile la lettura de «La lotta»; nei progetti della Redazione, rinnovata nella composizione e nell'entusiasmo, sono: le 12 pagine (nei prossimi mesi), una più ricca iconografia (tramite l'apporto di un qualificato professionista), la nascita di alcune interessanti rubriche, l'ampliamento dello spazio dedicato alla cronaca ed allo sport, una pagina culturale e degli spettacoli più densa di annotazioni critiche; tutto questo pur non tralasciando le cronache dell'attività del Partito ed in particolare della Federazione Imolese, per far sì che ogni iscritto possa essere aggiornato con continuità su iniziative e decisioni, qualora impossibilitato a partecipare direttamente alla vita assembleare del partito.

«La lotta», se vuole rivestirsi di

panni nuovi e più alla moda, deve essere tutto ciò; pur senza rinnegare la tradizione del passato, si impone comunque una modernizzazione profonda anche se, necessariamente, graduale.

Cari lettori ed abbonati, compagni, simpatizzanti, dipende da Voi, dalla vostra sensibilità e generosità, il potere aiutare il giornale a restare ancora per molto tempo tra di noi.

Potenziamo la stampa socialista! Salviamo «La lotta» rinnovandola!

Esigenza

delle notizie in merito alle attività estrattive nella vena del gesso faentina-imolese, anche in considerazione delle decisioni assunte dal Consiglio comunale di Borgo Tossignano, avuta presente la delibera regionale del 18.3.80 nell'ambito della quale erano previsti interventi preliminari alla costituzione di un Parco Naturale per la vena dei gessi, tenuto conto che le decisioni assunte dal Consiglio comunale di Borgo Tossignano anche se non condivisibili nel merito, segnalano comunque l'esigenza obiettiva di dare risposte alternative alle escavazioni preposte, ai problemi dell'occupazione e sviluppo di quel territorio,

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per conoscere:

— lo stato di attuazione della delibera regionale del 18.3.80;

— le intenzioni della Giunta regionale riguardo a tutta la materia dei parchi e segnatamente per quanto attiene la vena dei gessi;

— la posizione della Giunta regionale in merito ai problemi specifici preposti dalla decisione del Comune di Borgo Tossignano.

Anniversario



A 80 anni dalla morte del 1° sindaco socialista Luigi Sassi

Casa di Riposo

In m. di Nanni Ermelinda, Pierugo - Lidia e Maria, 10.000; Manara Ugo e Agata, 5.000; Fam. Valdrè, 5.000; Ines Valdrè, 2.000; In m. di Naldi Ermengildo, le Nipoti Cristina, Nicoletta e Isabella Ramenghi, 20.000; il Genero Osvaldo Guerra, 20.000; Alessandro Baroncini e il pronipote Marco, 20.000; Dora e Gino Guerra, 5.000; Fam.ie Corici e Gilera, 5.000; In m. di Silvio Giacometti, Canè Caterina, Fam. Brusa Manzieri, 5.000; In m. Mongardi Aurelio, Mentina, Medardo e Meglia, 2.000; In m. Bacchilega Anna, Matteucci Alfredo, 10.000; In m. di Cornazzani Iole, Iriana e Gianna, 10.000.

Ecco perchè la lotta generale di venerdì

Il Comitato Direttivo della Federazione CGIL CISL UIL assume le valutazioni espresse nella relazione introduttiva sul confronto con il governo in materia di difesa delle retribuzioni reali e di retribuzioni perequativa dei redditi nell'ambito di una politica volta al contenimento dell'inflazione (prezzi amministrati e loro mantenimento in vista della riforma del CIP, tariffe con la salvaguardia delle fasce sociali, restituzione del drenaggio fiscale, fiscalizzazioni, liquidazioni e collegamento con le pensioni), il Comitato direttivo della Federazione, prende atto che gli esiti del confronto tra sindacato e governo su queste materie risultano apprezzabili seppur parziali rispetto alle proposte della Federazione e costituiscono un punto conclusivo di tale confronto.

Il Comitato Direttivo sottolinea il valore della verifica da effettuare tempestivamente, relativamente all'attuazione a fine anno della seconda parte del recupero di drenaggio fiscale ove sussistano le condizioni che lo richiedono. Ciò significa che dovrà proseguire l'iniziativa del sindacato sui seguenti punti:

1) in materia di fiscalizzazione, il Comitato Direttivo — apprezzando l'impegno del governo di subordinare una parte della fiscalizzazione degli oneri sociali all'andamento della dinamica dei prezzi entro il tasso programmato — chiede al governo anche di definire in sede legislativa la strumentazione idonea a partire dai meccanismi di indicizzazione;

2) per quanto concerne l'indennità di fine lavoro e il suo collegamento con le pensioni il Comitato Direttivo:

a) ribadisce le sue proposte di emendamento sul ddl di riforma della quiescenza che formeranno oggetto, oltre che di un ulteriore confronto con il governo anche di adeguate iniziative verso i gruppi parlamentari;

b) conferma l'esigenza di garantire pensioni pari all'80% effettivo delle retribuzioni, così come già deliberato da un ramo del Parlamento e secondo l'impegno assunto dal governo;

c) ribadisce ulteriormente l'obiettivo del conseguimento della trimestralizzazione della contingenza;

3) per quanto concerne la sanità, anche se si registrano modifiche da parte di precedenti provvedimenti, esistono tuttora divergenze, a partire dall'aumento del contributo dallo 0,30% all'uno per cento a carico dei lavoratori; che dovranno formare oggetto di una verifica con il governo e con i gruppi parlamentari prima dell'approvazione della legge finanziaria.

Il Comitato Direttivo conferma quindi la propria autonoma scelta di orientare le proprie politiche salariali, in conformità delle decisioni dei Consigli Generali di Firenze, lungo una linea di consapevole responsabilità e di sostanziale coerenza al tasso programmato di inflazione del 16% maggiorato della quota di produttività da destinare al salario. Con queste scelte e su questo impegno autonomo il Comitato Direttivo esprime l'opposizione più netta all'inaccettabile ricatto della Confindustria; che, affermando unilateralmente l'incompatibilità tra rinnovi dei contratti e difesa del salario reale attraverso la scala mobile, strumentalizza arbitrariamente la stessa politica antinflazionistica del governo.

A Imola manifestazione con le seguenti modalità:

Ore 15 - Sospensione per tutte le categorie

ore 15,30 - Concentramento in piazza Medaglie d'Oro

ore 16 - Comizio in piazza Caduti per la libertà

Comunicato PCI

Si comunica che dal 5 aprile 1982 la Federazione del PCI cambia numero telefonico. Il centralino risponderà al n. 35066.

FESTA DEL GAROFANO ROSSO

Sabato
3
Aprile
ore 21

Presso

LA PERGOLA
di
FONTANELICE



allietterà
la serata
l'orchestra

ARMANDO
E I FOLK

Il Compagno «CIBO» offrirà gratis SANGIOVESE E POLENTA DEL BOSCAIOLO

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

Federazione di Imola

Sezione Severino Ferri Fontanelice